

Bilancio Sociale 2009



**Cooperativa Sociale
"Progetto Sociale" S.c. ONLUS**

Via degli Arconi, 73
22063 Cantù CO
Tel 031.715310 Fax 031.715160
email: info@progettosociale.it

INDICE

Sezione 1: <u>PREMESSA</u>	pag. 3
Introduzione della Presidente	
Obiettivi della redazione del bilancio di responsabilità sociale	
Destinatari del Bilancio Sociale	
Metodologia adottata per la redazione	
Riferimenti normativi	
Metodologia di utilizzo, pubblicizzazione, approvazione	
Sezione 2: <u>INFORMAZIONI GENERALI sulla Cooperativa</u>	pag. 6
Dati anagrafici e forma giuridica	
Oggetto sociale	
Settore di Attività	
Storia della Cooperativa	
Sezione 3: <u>RELAZIONE di MISSIONE</u>	pag. 11
Finalità Istituzionali	
Valori di riferimento	
Sezione 4: <u>I PORTATORI di INTERESSI</u>	pag. 14
Portatori di interessi (stakeholder) interni ed esterni alla Cooperativa	
I valori tradotti nel concreto	
Sezione 5: <u>STRUTTURA DI GOVERNO della Cooperativa</u>	pag. 32
Processi decisionali e di controllo	
Struttura organizzativa	
Adesione ad associazioni di rappresentanza ...ed ad altri soggetti giuridici	
Valutazione dei risultati	
Politiche di impresa sociale	
Sezione 6: <u>RELAZIONE SOCIALE</u>	pag. 48
Base Sociale: Evoluzione e cambiamenti	
Attività e servizi sviluppati in relazione all'oggetto sociale	
Personale Occupato	
Anzianità del Personale	
Informazioni sulla forza lavoro	
Altre figure coinvolte nell'attività nella cooperativa	
Beneficiari dei servizi	
Sezione 7: <u>ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA - ANNO 2009</u>	pag. 71
Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta	
Rischi cui la Cooperativa è esposta	
Sezione 8: <u>PROSPETTIVE FUTURE</u>	pag. 77
Prospettive di Evoluzione finalizzate al processo di elaborazione del bilancio di responsabilità sociale	
Sezione 8: <u>NUMERI SPARSI... - Curiosità</u>	pag. 78

SEZIONE 1

PREMESSA

❖ Introduzione della Presidente

A chi vogliamo raccontare un anno di vita societaria?

*Innanzitutto ai **soci**, protagonisti in prima persona: col lavoro, con la partecipazione, con l'impegno.*

*Con loro vogliamo confrontarci su come, in questo anno, lo scopo sociale è stato raggiunto perseguendo gli obiettivi condivisi, come le scelte fatte stiano state costantemente **guidate dai valori ispiratori**.*

Vogliamo raccontare la complessità delle relazioni che si intrecciano, della partecipazione dei diversi soggetti interessati, del lavoro sociale all'interno ed all'esterno della Cooperativa, fornendo un po' di numeri che diano consistenza e significato ai valori economici del bilancio d'esercizio approvato lo scorso 28 aprile.


A chi legge quindi rivolgiamo l'invito a restituirci un contributo con osservazioni, commenti, suggerimenti!

❖ Obiettivi che la Cooperativa si pone con la redazione del bilancio di responsabilità sociale

Il Bilancio Sociale rappresenta lo strumento che:

- ✓ **rendiconta** il grado di coerenza tra i valori economici e la mission, tra gli impegni assunti e quanto realizzato;
- ✓ trasforma la relazione sociale da semplice "rendicontazione" degli amministratori a "processo continuativo e partecipato";
- ✓ **coinvolge** la governance ed i soci;
- ✓ impegna alla **definizione degli obiettivi**, delle linee programmatiche per il futuro;
- ✓ rappresenta un formale pubblico impegno alla definizione delle **promesse aziendali** a medio e lungo termine;
- ✓ intensifica e migliora la **partecipazione attiva dei soci** ai diversi momenti della vita associativa, al fine di dare significato, spessore "societario" e motivazionale anche al lavoro e alla professionalità;
- ✓ esprime la comunicazione trasparente e documentata per rafforzare la **partnership** sociale e commerciale.

❖ Destinatari del Bilancio Sociale

- ✓ i  che ricoprono il ruolo di **attori protagonisti** nella realtà in cui operano;
- ✓ **gli enti e le realtà del Terzo Settore**, pubbliche e private, con cui la Cooperativa collabora e con cui la Cooperativa è interessata ad avviare nuove collaborazioni;
- ✓ **Studi ed Agenzie di consulenza, fornitori**, possibili sovventori.

❖ Metodologia adottata per la redazione

- ✓ Coinvolgimento dei soci lavoratori attraverso gruppi di lavoro per la rilevazione di:
 - Condivisione della mission e dei valori
 - Interesse e modalità per una maggior partecipazione alla vita associativa
 - Interesse e modalità per un coinvolgimento nella individuazione di linee strategiche di sviluppo
 - Bisogni informativi
 - Bisogni formativi
- ✓ Contenuti delle Relazioni sulla gestione e al Bilancio d'esercizio;
- ✓ Raccolta normativa e linee guida;
- ✓ Raccolta dati nel corso dell'anno (settori e ufficio);
- ✓ Impostazione sommario e sezioni (gruppo di lavoro);
- ✓ Definizione criteri e contenuti (coinvolgimento dei soci);
- ✓ Valutazione, esplicitazione contenuti e informazioni (CdA e responsabili);
- ✓ Definizione obiettivi di miglioramento (CdA, responsabili, gruppo di lavoro).

❖ Riferimenti normativi

Per la redazione del Bilancio Sociale facciamo riferimento alla normativa in materia che ha introdotto l'obbligo di redigere il Bilancio Sociale per le Imprese Sociali:

- **Legge 13 giugno 2005 n. 118:** "Delega al Governo concernente le disciplina dell'impresa sociale" (l'art. 1 punto b) comma 4 prevede l'obbligo di redazione e di pubblicità del bilancio economico e sociale);
- **D.Lgs 24 marzo 2006, n. 155** - "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118"- (L'art. 10 comma 2 impone l'obbligo di redigere e depositare il bilancio sociale in modo da rappresentare l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale - l'art. 17 comma 3 stabilisce che le cooperative sociali, di cui alla legge 381/91, acquisiscono la qualifica di impresa sociale);
- **Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 24.01.2008** - "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale";
- **Delibera n. 5536 del 10.10.2007 e Circolare n. 14 del 29.05.2009 della Regione Lombardia** - "indicazioni concernenti l'Albo Regionale delle cooperative sociali" - (per mantenere l'iscrizione all'Albo, le cooperative sono tenute a presentare apposita domanda, corredata dal bilancio sociale - con la circolare n. 14/2009 la Regione Lombardia fornisce "le indicazioni per la redazione del bilancio di responsabilità sociale").

❖ Modalità di utilizzo

- ✓ interno ed esterno in funzione del raggiungimento degli obiettivi
- ✓ presentazione della Cooperativa con le carte dei servizi

❖ ...e di pubblicizzazione

- ✓ sito web
- ✓ stampa opuscolo con divulgazione on-line e cartacea

❖ Data e modalità di approvazione

- ✓ assemblea ordinaria dei soci del 31.05.2010

SEZIONE 2

INFORMAZIONI GENERALI sulla Cooperativa

❖ Dati anagrafici e forma giuridica

La "**COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO SOCIALE - Società Cooperativa**" riveste la qualifica di O.N.L.U.S di diritto ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.Lgs. 7 dicembre 1997 n. 460.

Ragione Sociale	COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO SOCIALE Società Cooperativa ONLUS
Data Costituzione	20.09.1979 - atto n. 6078 repertorio n. 27603 depositato c/o Cancelleria del Tribunale di Como il 05.10.1979
Sede Legale e Amministrativa	Via degli Arconi, 73 - 22063 Cantù (CO)
Telefono	031 71 53 10
Fax	031 71 51 60
Indirizzo e-mail	info@progettosociale.it
Sito	www.progettosociale.it
P. IVA - C.F.	00803810134 dal 26.09.1979
Forma giuridica	Società Cooperativa
C.C.I.A.A.	Iscrizione Registro Ditte di Como n.166499 del 03.10.1979
Registro prefettizio Settore Cooperative	Sez. mista n. 1757: n° d'ordine 56, decreto n. 8727/2° del 21.01.1980; Sez. VIII - Cooperaz. sociale: n° d'ordine 19, decreto n. 4516/2° del 05.10.1993; Sez. Produzione Lavoro: n° d'ordine 103, decreto n. 1455/1° del 07.07.1998.
Albo Regionale Cooperazione Sociale	Regione Lombardia - Decreto n. 54432 del 09.03.1994: Sez. "A" Foglio 35 - n. 69
Albo Nazionale Società Cooperative	D.M. 23/6/2004 - n. A122223 data iscrizione 29.03.2005
INPS	Matricola 2410068717 - CSC 70706 cod. autorizzazione 3 A 5 N
INAIL	Posizione assicurativa 35063260 Codice ditta 003623306 - C.C.54
ISTAT	Codice attività economica 13041 - ATECO 2007: 88.99.00
Statuto Vigente	Approvazione assemblea straordinaria del 23.03.2005
Regolamento Interno Vigente	Approvazione assemblea ordinaria del 28.04.2005 regolarmente depositato c/o Ispettorato del Lavoro di Como
Associazione di Categoria	Lega Nazionale Cooperative e Mutue

❖ Oggetto sociale

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n.381. Organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

La Cooperativa è retta dal principio della mutualità senza scopo di lucro, in ossequio a quanto disposto dall'art.2511 del Codice Civile e dalle vigenti leggi in materia di cooperazione.

Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'azienda, continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La tutela dei soci cooperatori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle associazioni di rappresentanza nell'ambito delle leggi in materia, degli statuti sociali e dei regolamenti interni.

La Cooperativa si propone:

- 1. di assicurare ai propri soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;*
- 2. di assicurare ai propri Soci una adeguata remunerazione del capitale investito entro i limiti consentiti dalle leggi che regolano la cooperazione;*
- 3. di stimolare lo spirito di previdenza, di risparmio e di solidarietà dei Soci in conformità delle vigenti disposizioni di legge in materia di raccolta del risparmio, anche istituendo una sezione di attività - appositamente regolamentata - per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci, effettuata esclusivamente ai fini del più ampio conseguimento dell'oggetto sociale.*

(fonte: Statuto)

❖ Settore di Attività

La Mission di Progetto Sociale è stata, fin dalla sua costituzione, è esplicitata nei primi articoli dello Statuto Sociale:

ART. 4

La Cooperativa ha per oggetto le attività socio sanitarie ed educative di cui all'art.1, primo comma, punto a), della legge 8 novembre 1991 n.381, da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, al soddisfacimento delle esigenze di persone in stato di bisogno, ad interventi di prevenzione e promozione. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto di terzi:

- 1. servizi sociali di territorio diurni e/o residenziali, presso strutture proprie, pubbliche e/o private;*
- 2. servizi domiciliari di assistenza, sostegno, educazione, riabilitazione, prevenzione;*
- 3. assistenza alle persone in caso di degenza presso ospedali, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, etc...;*
- 4. attività di animazione;*
- 5. interventi di prevenzione;*
- 6. attività di formazione e consulenza;*
- 7. attività di ricerca nelle aree di servizio sopra elencate.*

(fonte: Statuto)

❖ Storia della Cooperativa

La Cooperativa sorge nel 1979 nell'ambito previsto dalla Legge 285/1977 a sostegno dell'occupazione giovanile, orientando i propri interventi ai servizi sociali intesi come servizi alla persona.

Un gruppo di cittadini, già socialmente impegnati, ha cercato di dare concretezza e possibilità di futuro ad un'idea, ad un'intenzione carica di energia.

Dalla volontà dei nostri soci fondatori, è nato un progetto di impegno, **PROGETTO SOCIALE** appunto, definendo già la missione e gli obiettivi. Quel progetto è diventato nel tempo una costruzione fondata su valori che ancora oggi costituiscono le nostra fondamenta ed i nostri pilastri.

Il corpo sociale della Cooperativa, composto da ausiliari socio-assistenziali, assistenti educatori, educatori professionali, psicomotricisti, assistenti sociali, psicologi, amministrativi, facendo proprio il metodo di progettazione ed analisi in équipe, a partire dall'anno 1987 si è proposto di intervenire rivolgendosi a diverse categorie di utenza, quali

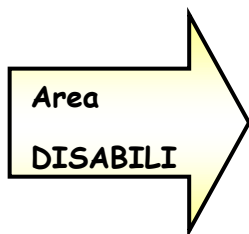
- * **MINORI**
- * **DISABILI**
- * **ANZIANI**

operando sul territorio, sia gestendo servizi in proprio sia in collaborazione con Enti Pubblici o Privati.

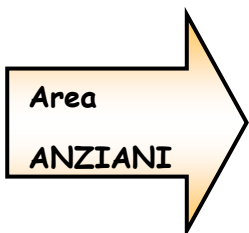
Progetto Sociale predispone la progettazione dei servizi ed opera attraverso l'organizzazione, l'attivazione e la gestione di:



- comunità alloggio minori (**Ente Gestore è la Cooperativa**)
- servizi di assistenza domiciliare ausiliaria ed educativa
- interventi educativi a sostegno di minori in difficoltà
- progetti di prevenzione e formazione
- centri di aggregazione e ricreativi
- centri serali
- centri ricreativi diurni
- asili nido
- interventi di mediazione linguistica e culturale L. 40/98
- servizi tutela minori e famiglia
- progetti attuativi della L. 285/97
- progetti di sostegno alla genitorialità L. 1/08 e L. 23/99
- laboratori espressivi e musicali
- ludoteche
- laboratori di psicomotricità
- servizi di assistenza presso scuole dell'infanzia, primarie e secondarie
- doposcuola e pre scuola
- accompagnamento alunni con scuolabus
- segretariato sociale



- soggiorni estivi a piccoli gruppi in strutture alberghiere (**Ente gestore è la Cooperativa**)
- servizio Tempo Libero (**Ente Gestore è la Cooperativa**)
- attività educative ed assistenziali presso Centri Diurni Disabili
- servizi di assistenza domiciliare educativa ed ausiliaria
- servizi di assistenza educativa scolastica
- servizi di riabilitazione psicomotoria
- progetti individuali domiciliari L. 162/98
- segretariato sociale



- servizi di assistenza domiciliare ausiliaria generica
- servizi di assistenza domiciliare ausiliaria specifica per persone affette da demenza
- dinamica psicomotoria all'interno di strutture residenziali
- servizi di animazione all'interno di strutture residenziali
- interventi specifici ed adeguati alle demenze (Nuclei Alzheimer e Centri Diurni Alzheimer)
- spazi di ascolto/incontro per malati di Alzheimer e familiari (caffè Alzheimer) (**Ente gestore è la Cooperativa**)
- programmi di educazione alla salute
- gestione di Centri diurni ricreativi

La **gestione di servizi in proprio** ha ricevuto un nuovo impulso dalla seconda metà degli anni Novanta ed è continua l'attività di progettazione e valutazione dell'avvio di nuovi servizi a gestione diretta da parte della Cooperativa.

Considerati i bisogni del territorio, in seguito ad investimento di risorse economiche, professionali ed umane, ad oggi sono attivi:

- ✓ i **soggiorni estivi per persone disabili** in località turistiche (dal 1988): vacanze in strutture adeguate con personale motivato e formato.
- ✓ Il **servizio Tempo Libero per disabili** (dal 1994): attività ludico-ricreative che favoriscano una maggiore socializzazione.
- ✓ Le **comunità per Alloggio Minori** (la prima è stata aperta nel 1994): è un servizio affidatario residenziale che si sostituisce solo temporaneamente alla famiglia, offrendo al minore uno spazio di vita in cui elaborare un progetto per il futuro.
- ✓ Gli **accreditamenti** (in funzione dall'aprile 2008) per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare attivi presso i Distretti di Lomazzo, Como ed in favore di persone affette da demenza presso il Distretto di Cantù.
- ✓ **Alois-Caffè** (progettato nel 2009 e avviato nel 2010): uno spazio di aggregazione per malati d'Alzheimer ed i loro familiari.

SEZIONE 3

RELAZIONE di MISSIONE

❖ Finalità Istituzionali

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge 8/11/1991 n. 381, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, al soddisfacimento delle esigenze di persone in stato di bisogno, a interventi di prevenzione e promozione. (fonte: Statuto)

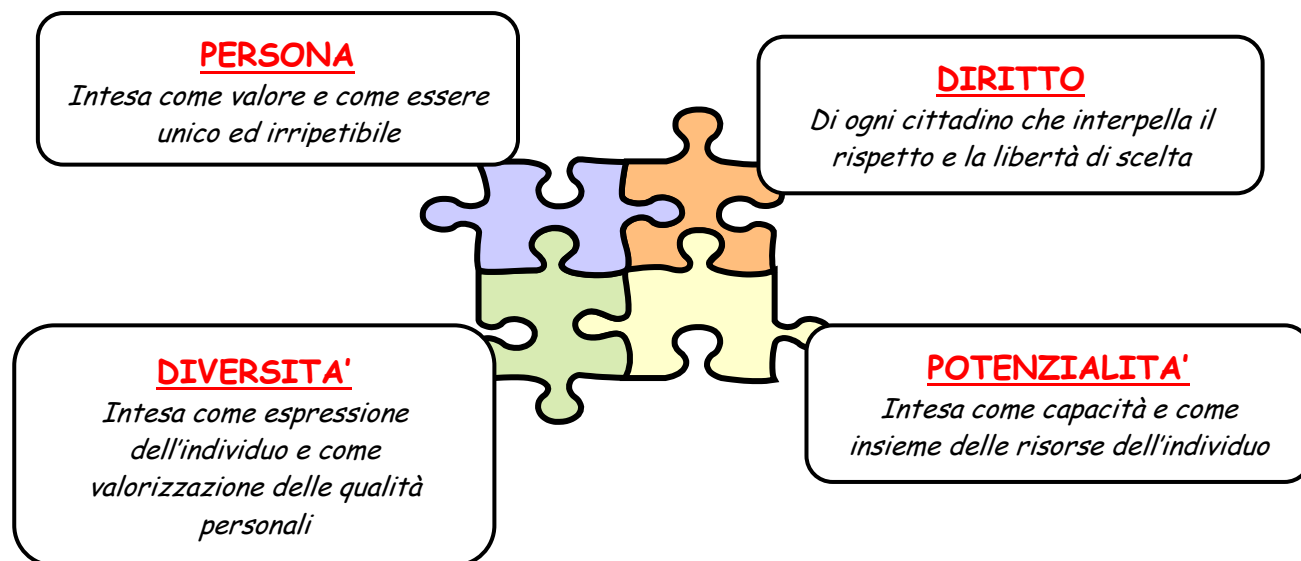


❖ Valori di riferimento

La storia e l'evoluzione dei servizi alla persona ci ha portato a **●**, pianificare, programmare, gestire i servizi socio - assistenziali presupponendo un'azione congiunta, condivisa da tutti i soggetti implicati, sia a livello istituzionale sia privato.

I progetti di gestione dei singoli servizi che si propongono hanno come fondamento la centralità dell'individuo.

I concetti di *persona, diritto, diversità, potenzialità* orientano la Cooperativa a salvaguardare la *dignità di ciascun individuo*.



I **valori** a cui ci ispiriamo nella gestione dell'attività sociale possono essere così riassunti:

1. Riconoscimento di ogni individuo come essere unico ed irripetibile

Questo principio si traduce più concretamente nell'attenzione e nel rispetto delle esigenze dell'utenza da una parte e nella valorizzazione e nel rispetto del socio lavoratore dall'altra.

In questa ottica, la Cooperativa si prefigge di modulare l'offerta e la potenzialità dei propri servizi dotandoli di elasticità ed adattabilità affinché possano essere specifici e personalizzati.

2. Reciprocità

Il riconoscimento del valore di ogni persona si traduce nella consapevolezza che operatori e utenti sono costantemente impegnati in un rapporto di scambio dal quale ognuno può dare e attingere.

Per questo motivo è richiesto agli operatori una modalità operativa che sia professionale, competente, responsabile e contemporaneamente empatica.

3. Qualità del servizio offerto

Progetto Sociale ha sempre posto particolare attenzione alla qualità, all'efficacia e all'efficienza dei servizi offerti affinché risultino nel tempo sempre rispondenti alle esigenze dell'utenza, dei familiari e del territorio. A tal fine la Cooperativa ha individuato ordinari strumenti di valutazione e di verifica dei servizi offerti e di formazione dei propri operatori.

4. Mutualità

I soci della Cooperativa sono legati tra loro dal vincolo della mutualità e contribuiscono, in un'ottica di reciproca responsabilità e condivisione, con il proprio lavoro, le proprie capacità e le proprie risorse, alla gestione dei servizi e allo sviluppo della Cooperativa.

Un obiettivo costante è cercare di diffondere e mantenere vivo il senso di mutualità all'interno della Cooperativa e tra i soci.

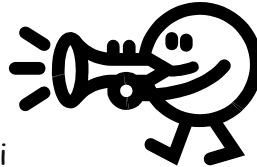
I valori della mutualità si estendono all'intera collettività sia attraverso i servizi offerti sia attraverso l'impegno di reinvestire nell'attività sociale i risultati positivi di gestione.

5. Etica Economica

Le scelte economiche, gestionali e finanziarie dell'impresa Cooperativa sono determinate dalla priorità data alle persone, operatori e utenti, ed ai loro bisogni fondamentali.

I valori enunciati ci guidano nel definire gli **obiettivi** di un impegno volto a:

- ✓ rispondere ai bisogni dell'utente
- ✓ valorizzare le risorse umane: competenza, professionalità e lavoro degli operatori
- ✓ soddisfare le aspettative del cliente
- ✓ perseguire l'efficacia e la qualità dei servizi
- ✓ raggiungere l'efficienza dei servizi



Questi obiettivi implicano diversi livelli di

attenzione:

Attenzione **all'utente:** progetti individuali e modalità relazionali empatiche adeguate alle esigenze dei singoli anche attraverso uno scrupoloso abbinamento operatore /utente.

Attenzione **alle risorse umane:** adempimenti contrattuali, condizioni migliorative per i soci lavoratori, puntualità nei pagamenti, percorsi formativi, partecipazione alla vita societaria per la determinazione condivisa delle scelte ed indirizzi della Cooperativa.

Attenzione **al cliente:** disponibilità a realizzare relazioni di partnership con gli enti appaltanti, condividendone le finalità di "servizio alla comunità locale".

Attenzione **alla qualità:** sviluppo di strumenti e metodologie

- ✓ per la valutazione e la misurazione dell'efficacia degli interventi con l'utenza;
- ✓ per la valutazione del gradimento e soddisfazione dell'utenza;
- ✓ per la valutazione del gradimento e soddisfazione degli operatori e dell'ente gestore.

Attenzione **all'efficienza:** sviluppo di tecniche e metodologie per il controllo di gestione allo scopo di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse, al fine di rendere i servizi erogati sempre capaci di modulare le risposte adattandole alle esigenze che via via vengono rilevate.

SEZIONE 4

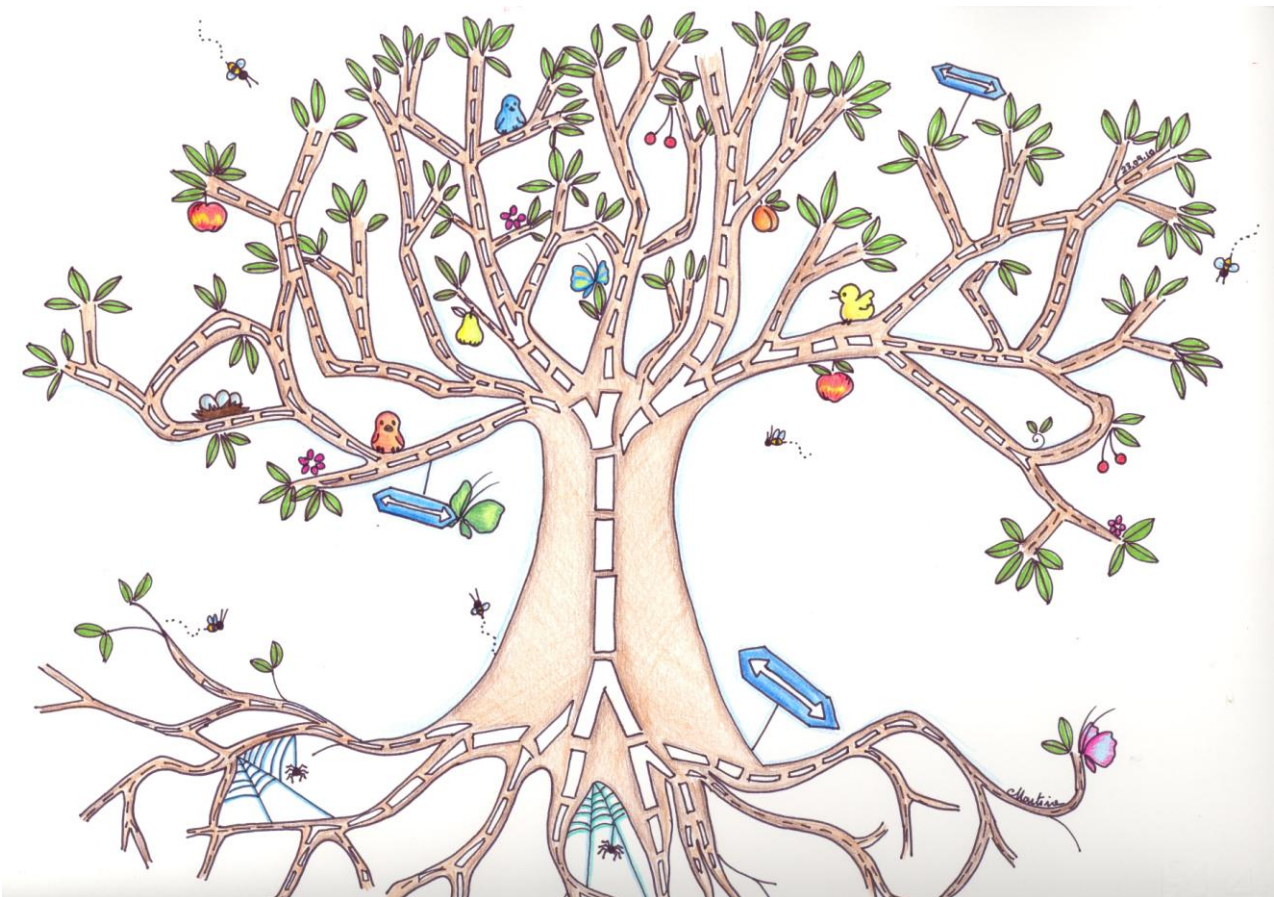
I PORTATORI di INTERESSI

❖ Portatori di interessi (stakeholder) interni ed esterni alla Cooperativa

La Cooperativa nel suo agire quotidiano si relaziona costantemente con diversi portatori di interessi nei contesti in cui opera.

Il legame e l'intensità delle relazioni che intercorrono fra i vari stakeholder sono ovviamente diversi, ma tutti concorrono, ciascuno con una propria peculiarità, a dare una propria impronta.

La Cooperativa è il **nucleo** attorno al quale ruotano, più o meno vicini, tutti i portatori di interessi.



Il sistema dentro il quale Progetto Sociale e i suoi stakeholder interagiscono è connesso all'efficacia delle relazioni che ciascuno dei componenti tessi, alimentando il sistema di cui sono **parte attiva**.

I portatori di interessi possono essere raggruppati in due differenti categorie in relazione al rapporto instaurato con la Cooperativa:

INTERNI

tutti quei soggetti che fanno parte della Cooperativa e quindi soci, lavoratori, volontari e collaboratori a vario titolo.

ESTERNI

tutti quei soggetti che hanno importanti relazioni con la Cooperativa ma non ne fanno parte. Si suddividono a loro volta in:

Esterni primari:

sono gli **utenti e i committenti**. Senza di loro la cooperativa non ha ragione di esistere.

Esterni secondari:

non sono essenziali per la sopravvivenza della Cooperativa ma esercitano un'influenza diretta su di essa e sono comunque influenzati dalle sue attività.

STAKEHOLDER INTERNI

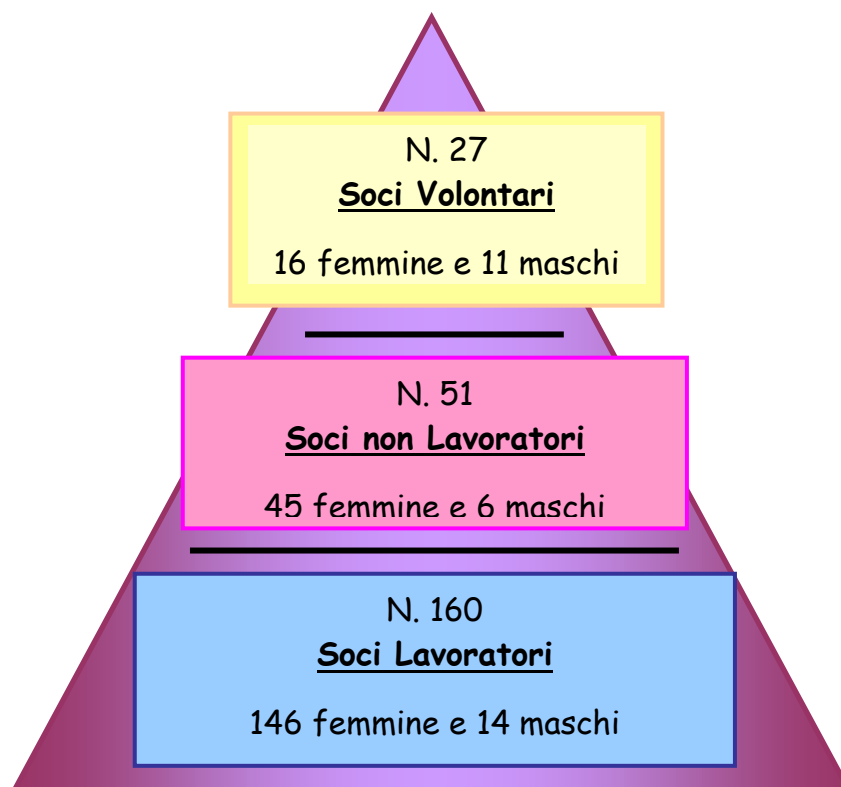
ORGANI DIREZIONALI e **SOCIETARI**: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione e Presidente, Responsabili di Area. In virtù dei propri compiti statutari e delle funzioni esercitate, sono determinanti per la vita stessa della società.

• Base sociale

• Risorse umane

Considerato che il 100% della forza lavoro del 2009 è costituita da soci-lavoratori, appare evidente come siano proprio loro i più significativi portatori di interessi. E' grazie al loro impegno lavorativo e professionale che la Cooperativa raggiunge le proprie finalità istituzionali.

Al 31.12.2009 la base sociale si compone di n. **238 soci**, di cui 31 maschi, così suddivisi:



Soci Lavoratori

Sono i soci che, grazie all'attività lavorativa, fanno della propria professionalità la più significativa risorsa per il raggiungimento della missione Cooperativa.

Soci non Lavoratori

Sono i soci che, cessato l'ulteriore rapporto di lavoro, hanno scelto di mantenere il rapporto societario, sostenendo lo scopo sociale e partecipando all'attività associativa con diverse modalità.

Soci Volontari

Sono i soci che gratuitamente supportano le attività dei servizi (in particolare C.A.M. e Tempo Libero) e delle iniziative di promozione della Cooperativa, favorendone il miglioramento della qualità.

STAKEHOLDER ESTERNI

• Fruitori

Utenti e Famiglie. Pur essendo portatori di interesse esterni, gli utenti rappresentano la ragione della vita e della esistenza della Cooperativa.

• Rete economica

che include Committenti/Clienti (con i quali condividere le finalità dei servizi, le modalità gestionali e soprattutto l'attenzione alle esigenze e bisogni dei singoli utenti), ma anche Fornitori, Finanziatori e Donatori.

• Rete territoriale

• Rete di sistema

e la Cooperativa ha definito il territorio di intervento entro un raggio di circa 20 km dalla propria sede e cerca costantemente di interagire con le strutture locali, pubbliche e private, favorendo così il radicamento sul territorio, capace di attivare e mettere in rete le risorse di tutti i soggetti presenti e l'occupazione nel proprio tessuto sociale.

La Cooperativa fonda tutta la propria attività sulla **centralità della persona**.

Ciò determina fortemente le modalità con cui la Cooperativa imposta le relazioni con i portatori di interesse e le scelte politiche e operative, motivate non nell'ottica del profitto personale/aziendale, ma in quella della promozione dell'individuo, della sua integrazione e partecipazione sociale. E' dunque necessaria un'azione congiunta e condivisa da tutti i soggetti implicati sul territorio a livello personale, istituzionale e privato, che sappia:

- ✓ incoraggiare l'utilizzo delle capacità, delle competenze e delle risorse di ciascuno;
- ✓ stimolare le capacità progettuali;
- ✓ privilegiare un'impostazione orientata al futuro e quindi alla promozione e alla realizzazione del potenziale di sviluppo.

In questa ottica ciascun stakeholder è chiamato a prendere parte attiva, a non percepirsi come "destinatario", ma come **protagonista attivo** in un progetto che lo coinvolge direttamente, che può essere costantemente aggiornato e migliorato e che deve avere come fine ultimo la **promozione e l'integrazione sociale delle persone, a tutela dei diritti di ogni cittadino**.

❖ I valori tradotti nel concreto

Nella quotidianità delle relazioni e delle azioni fra i diversi portatori di interessi si manifesta la concretizzazione dei **valori** fondanti, cui la Cooperativa si ispira.

1. Riconoscimento di ogni individuo come essere unico ed irripetibile

Come?

... Cercando di **favorire l'attività lavorativa** dei soci rispettando quanto previsto dal C.C.N.L. delle Cooperative Sociali, applicando alcune condizioni migliorative e anche in considerazione delle esigenze personali che vengono via via segnalate e portate all'attenzione dei diversi organi direzionali.

La Cooperativa

- × assume a **tempo indeterminato**;
- × integra al **100%** della retribuzione l'indennità di **maternità obbligatoria**;
- × prolunga l'integrazione dell'indennità di **malattia** a proprio carico oltre i 180 gg/anno;
- × riconosce la **licenza matrimoniale** anche per avvio convivenze di fatto;
- × estende i **permessi per lutto** di famiglia (3 gg per decesso parenti di 1° grado o conviventi risultanti dallo stato di famiglia - 1 gg per decesso parenti di 2° grado);
- × in funzione delle mansioni svolte, **applica** quanto previsto dal **CCNL** per gli **inquadramenti** e la **retribuzione**, compresa la maggiorazione festiva agli operatori impiegati presso servizi che prevedono l'indennità di turno
- × in caso di perdita di appalto **si sostiene il socio** durante il passaggio ad altro datore di lavoro, (invitando anche i sindacati a partecipare) o, quando possibile, gli viene proposto un diverso incarico all'interno della Cooperativa

... tenendo in forte considerazione le **esigenze personali dei soci**, in modo da permettere loro di svolgere con maggiore serenità l'attività lavorativa

I Responsabili e i Collaboratori d'area:

- × **Adattano e modificano l'orario di lavoro** a seconda delle esigenze personali dei singoli soci, oltre che alle esigenze dei servizi e degli utenti;
- × All'avvio dei servizi individuano gli operatori da collocare anche in relazione al loro **domicilio** per facilitare il raggiungimento del luogo di lavoro;
- × Accolgono le **richieste** personali dei soci e svolgono una valutazione complessiva del servizio per verificarne la fattibilità;
- × **Organizzano il lavoro e strutturano la gestione dei servizi** in modo da poter favorire il **rientro** al lavoro al termine della **maternità**.

... Rispettando tutti gli adempimenti previsti in materia di **igiene e sicurezza** nell'ambiente di lavoro (D.Lgs 81/08).

- * *Nel 2009 è stata convocata un'assemblea durante la quale è stato nominato il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**.*
- * *N. 125 soci lavoratori hanno partecipato alla **formazione obbligatoria** prevista: corsi di Primo soccorso, Igiene Alimentare, Antincendio, Movimentazione dei carichi.*
- * *Nel corso dell'anno 2009 la Cooperativa ha sostenuto costi per la sicurezza pari a **€ 50.679**, ovvero l'11,21% dei costi per servizi, nonché l'1,76% sul costo del personale.*
*La Cooperativa ha scelto di nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno, mentre ha individuato al suo interno l'Addetta al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) che ha lavorato **341,50 ore** per la gestione degli adempimenti della sicurezza, mentre **40 ore** sono state dedicate alla formazione dei referenti.*

... Riconoscendo l'importanza della **formazione e supervisione** del personale, promuovendo la partecipazione dei soci ai corsi organizzati dalla Cooperativa e dal territorio anche attraverso il riconoscimento economico delle ore di frequenza. I piani annuali formativi sono predisposti anche in rispetto degli impegni assunti mediante i contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni e degli Standard Regionali previsti per gli accreditamenti dei servizi.

- Nel corso dell'anno 2009 è stata sostenuta una spesa complessiva per formazione pari a **€ 89.861**, per un totale di **5.121 ore**, ovvero una media di circa **31 ore pro-capite**. Per la retribuzione dei formatori abbiamo ottenuto finanziamenti utilizzando i fondi previsti dalla Legge 236/93 per un importo complessivo di **€ 5.410***
- * *N. 14 soci lavoratori hanno beneficiato del riconoscimento economico per la qualificazione professionale;*
 - * *N. 17 soci hanno partecipato ad un aggiornamento professionale presso agenzie esterne;*
 - * *Sono stati organizzati direttamente n. 21 corsi che hanno coinvolto 154 operatori (alcuni hanno partecipato a più corsi)*

... **Predisponendo progetti individualizzati** presso i servizi dove è previsto un intervento educativo o di aiuto assistenziale in un rapporto individuale, vengono elaborati i PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) o i PEI (Progetti Educativi Individualizzati) considerando i singoli bisogni della persona, le risorse attivabili, gli obiettivi da raggiungere, il piano di lavoro ed i tempi di intervento.

- Nel 2009*
- * *sono stati seguiti a domicilio o presso istituti scolastici con un rapporto individualizzato n. 316 utenti;*
 - * *n. 59 persone, inserite presso il CDD o presso le Comunità Alloggio, hanno beneficiato di un percorso educativo personalizzato.*

2. Reciprocità

come?

Tra chi?

... **Promuovendo la figura del socio- lavoratore** come elemento costitutivo del patrimonio della cooperativa, per questa ragione alcune occasioni di incontro e confronto tra i soci sono finalizzate alla progressiva maturazione della dimensione mutualistica della cooperativa, ossia la consapevolezza di fare parte di un gruppo che condivide obiettivi, strategie, corrette relazioni personali e che lavora con serietà per il raggiungimento dei fini previsti dallo Statuto.

Nell'anno 2009 è stato distribuito un questionario di soddisfazione ai soci lavoratori per fornire a tutti gli organi direzionali elementi di valutazione e riflessione rispetto agli esiti.

Nel corso degli anni precedenti i soci sono stati coinvolti per definire/modificare i Regolamenti Interni e lo Statuto attraverso incontri assembleari, gruppi di lavoro, incontri per la valutazione della legittimità ed applicabilità delle proposte/ modifiche/integrazioni.

... **Proponendo lavoro d'équipe** fra gli operatori dei singoli settori ed intersettoriale, per acquisire maggiore professionalità e capacità di osservazione, di proposte, di innovazione e rinnovamento, di critica costruttiva, di dinamica e lavoro di gruppo, di programmazione, di relazione con l'utenza, con i colleghi, con i responsabili dei servizi.

- * *Nel corso degli anni si è progressivamente incrementato il numero di équipe, perché considerato strumento atto a favorire il confronto e il dialogo.*
- * *Si sono consolidati gli incontri tra operatori impegnati presso servizi identici, ma collocati su comuni diversi.*
- * *Si sono costituiti gruppi di lavoro per la stesura del bilancio sociale.*

... **Valorizzando le risorse personali** dando l'opportunità ai soci di reinvestire la propria professionalità in ambiti di maggiore responsabilità e di ricoprire cariche societarie all'interno della Cooperativa.

- * *I membri del Consiglio di amministrazione sono tutti soci lavoratori.*
- * *I Responsabili d'area, i collaboratori d'area ed i coordinatori di servizi sono soci lavoratori che hanno iniziato il proprio percorso lavorativo e professionale lavorando direttamente presso i servizi gestiti e dimostrando disponibilità ad assumersi responsabilità specifiche grazie alle capacità professionali, potenziate dalla formazione specifica e dall'acquisizione di competenze organizzative e gestionali.*

... **Collaborando con il volontariato**, favorendo l'apertura, lo scambio e l'interazione con persone che condividono l'impegno solidaristico nel sociale. Oltre a migliorare la qualità dei servizi con una maggior presenza, è significativo il reciproco arricchimento.

Nel corso dell'anno hanno collaborato con la Cooperativa n. 31 volontari:

- * n. 7 presso Comunità Alloggio Minori - Cantù', con 123 ore di presenza;
- * n. 8 presso Comunità Alloggio Minori - Fino Mornasco, con 516 ore di presenza;
- * n. 14 presso Servizio Tempo Libero per disabili, con 423,5 ore di presenza;
- * n. 2 presso C.D.D., con circa 270 ore di presenza

... Organizzando la programmazione e la gestione dei servizi nella consapevolezza che sono necessarie integrazione e condivisione dei diversi soggetti presenti sul territorio al fine di farsi carico, non solo dei bisogni primari delle persone in difficoltà, ma della qualità della vita. Attraverso il lavoro di rete ci si pone l'obiettivo di costruire una collaborazione che possa offrire nuove prospettive e di sperimentare come la **collaborazione tra le diverse risorse presenti sul territorio** sia fondamentale non solo per la crescita e il pieno sviluppo dell'utente preso in carico dai servizi, ma anche sia essenziale fattore vincente per azioni condivise incisive, razionalizzando risorse economiche.

La Cooperativa collabora con altre cooperative, enti pubblici, associazioni di volontariato ed istituzioni scolastiche per la formulazione, presentazione e gestione di progetti comuni relativi ai finanziamenti previsti dalle leggi speciali, quali L. 285/97, L. 40/98, la L.R. 23/99 e L.R. 1/08.

*Per esempio nel corso del 2009 si è predisposto il **Progetto A Bi Bo**, per la realizzazione di un percorso formativo per i genitori, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Albavilla, con la Parrocchia San Vittore di Albavilla, con le Amministrazioni Comunali di Albavilla e Orsenigo e con il Consorzio Erbese servizi alla persona.*

... **Promuovendo una politica partecipativa** con gli utenti ed i familiari, a cui è rivolto il servizio. Ciò è permesso dalla condivisione del progetto, in modo da poter soddisfare i bisogni del fruitore del servizio e prevenire eventuali problematiche rendendo il soggetto stesso parte attiva, protagonista del programma pensato per lui e con lui.

I progetti di gestione dei servizi proposti dalla Cooperativa considerano i fruitori dei servizi non come utenti, ma come persone da coinvolgere attivamente nella predisposizione di un progetto che li riguarda in prima persona.

... **Promuovendo rapporti con gli enti locali e con il territorio** al fine di mantenere una collaborazione costante e favorendo l'apertura, lo scambio, l'interazione con persone che condividono l'impegno solidaristico nel sociale. Permettendo così una miglior gestione dei servizi, ma anche l'ampliamento della rete territoriale nella convinzione che l'impresa sociale si debba connettere alla comunità locale e percepirsi come strumento di essa.

*Nell'ambito dell'attuazione della **legge 328/00 (Piani di Zona)** la Cooperativa ha investito consistenti risorse sia nella partecipazione diretta agli incontri previsti dai diversi distretti, sia al suo interno affidando ad un'Assistente Sociale l'incarico di monitorare le attività dei diversi Uffici di Piano, raccogliere i rispettivi obiettivi di area, segnalare ai Responsabili iniziative, convocazioni, lavori dei tavoli tematici, partecipare all'équipe tecnica dei settori almeno due volte l'anno, predisporre la documentazione necessaria all'attività specifica.*

Nel corso del 2009:

- * i Responsabili di Area e i Collaboratori hanno partecipato ai **14 incontri** convocati dai diversi distretti e lavorato complessivamente **99 ore**, l'Assistente Sociale incaricata del monitoraggio ha lavorato **368,5 ore**.*
- * E' stata regolarmente mantenuta la partecipazione all'attività del **Coordinamento Comasco delle realtà d'accoglienza per minori**, quest'anno rivolta alla valutazione dei criteri di accreditamento regionali. I referenti della Cooperativa coinvolti hanno impegnato circa 50 ore di lavoro.*

... **Favorendo percorsi di formazione congiunta** con altri soggetti attivi sul territorio allo scopo di condividere gli orientamenti, i valori e i significati attribuiti alle politiche sociali. Questo consente anche di condividere successivamente, nella fase attuativa, le linee che guidano le modalità di progettazione, di gestione e di esecuzione dei servizi.

*Nel corso del 2009 si è avviata l'organizzazione di **un percorso** di formazione congiunta nel Distretto di Cantù dedicato all'assistenza domiciliare minori coinvolgendo tutte le assistenti sociali dell'ambito.*

3. Qualità dei servizi

come ?

... Portando a termine la **verifica e la valutazione** della struttura gestionale analizzando il funzionamento ed il raggiungimento degli obiettivi di ogni singola area della Cooperativa allo scopo di verificarne l'efficienza e l'efficacia, i carichi di lavoro e migliorarne la qualità.

*Nell'anno 2008 è stata avviata la **verifica dei settori di intervento**, che è proseguita anche nel corso dell'anno 2009.*

A seguito di tale operazione si è provveduto a:

- * riorganizzare l'area minori individuando due responsabili: uno per servizi residenziali ed uno per servizi territoriali;*
- * attivare un percorso formativo specifico per i responsabili ed i collaboratori d'area per rispondere alle esigenze rilevate;*
- * accorpate le proposte ricreative rivolte a persone disabili (servizio tempo libero e soggiorni estivi) in un unico progetto .*

... Predisponendo **progetti di gestione di servizi** sulla base delle richieste dei capitolati d'appalto, tenendo in considerazione sia la situazione specifica del territorio, sia l'esperienza pregressa della Cooperativa.

I progetti di gestione si sviluppano attorno ai seguenti punti:

- 1. obiettivi/finalità;*
- 2. metodologia;*
- 3. programmazione;*
- 4. risorse umane;*
- 5. strumenti di controllo e verifica;*
- 6. piano formativo.*

... Adempiendo agli obblighi contrattuali anche attraverso **la verifica e la valutazione della qualità dei servizi** effettuata con periodici incontri dei responsabili della Cooperativa con i referenti tecnici degli Enti.

*La Cooperativa mantiene, attraverso i propri responsabili e collaboratori, **costanti rapporti con gli enti gestori o clienti** dei servizi al fine di:*

- * assicurare l'attuazione dei progetti;*
- * monitorare la qualità dei servizi;*
- * verificare la rispondenza del servizio al bisogno effettivo dell'utenza, della sua famiglia e della collettività;*
- * fornire la documentazione quantitativa e qualitativa per elaborare nuove strategie di azione e di valutazione;*
- * modificare e adattare i progetti di gestione a seconda delle esigenze emerse dalla valutazione.*

...Impiegando **personale qualificato**, in possesso del titolo di studio adeguato al servizio da mettere in gestione, favorendo formazione e aggiornamento continui al fine di migliorarne la professionalità.

(In merito alla formazione abbiamo già rendicontato al paragrafo relativo alla reciprocità).

*Al 31.12.2009 l'organico della Cooperativa era **costituito da 160 soci lavoratori**, di cui:*

- * 87 educatori (76 in possesso di titoli di studio specifici, 11 in formazione);*
- * 26 assistenti educatori (in possesso di titoli di studio specifici);*
- * 21 ausiliari socio assistenziali (tutti in possesso di qualifica specifica);*
- * 1 terapeuta della psicomotricità;*
- * 6 assistenti all'infanzia;*
- * 4 psicologi;*
- * 3 assistenti sociali;*
- * 2 inservienti;*
- * 10 addetti amministrativi.*

... Potenziando i momenti di confronto e scambio tra Responsabili d'Area e Collaboratori, considerata la molteplicità e complessità dei servizi gestiti dalla Cooperativa. Sono quindi stati svolti **incontri intersettoriali** allo scopo di coordinare e **uniformare la modalità di lavoro** dei settori anziani, minori e disabili, oltre a pianificare e monitorare le attività intersettoriali

*Nel corso dell'anno responsabili e collaboratori hanno partecipato a n. **13 incontri intersettoriali**, totalizzando **247 ore** di presenza.*

Costanti inoltre sono stati gli incontri bimensili dei quattro responsabili.

*Considerando fondamentale questa specifica attività, ritenuta elemento indispensabile per mantenere un adeguato livello qualitativo, il Consiglio di Amministrazione **ha stanziato** per l'anno 2009 un monte ore pari al **28%** dell'incarico lavorativo.*

... Favorendo la **comunicazione** quale funzione fondamentale che deve essere agevolata nei confronti di tutti i portatori di interesse.

- * Il servizio di **reperibilità telefonica** è attivo 365 giorni/anno 24 ore su 24;*
- * collaboratori e responsabili sono reperibili telefonicamente anche oltre l'orario di servizio;*
- * ai soci lavoratori viene mensilmente fornita una **circolare informativa** circa le attività, i corsi di formazione, gli adempimenti e le proposte del mese;*
- * il **sito** viene costantemente aggiornato e, nell'area riservata, i soci possono reperire le informazioni senza doversi necessariamente recare presso gli uffici di Cantù;*
- * presso la propria sede la Cooperativa possiede una **biblioteca**, consultabile da ogni socio.*

... Portando a termine il lavoro di reintroduzione della gestione interna e diretta della **contabilità generale**. Questo lavoro consente di agevolare le attività di consultazione, verifica e aggiornamento necessario a svolgere le mansioni amministrative più generali, oltre al puntuale controllo della gestione economico-finanziaria.

... Rispettando quanto previsto dal **D.Lgs 231/01 sulla Responsabilità di Impresa** (Modello di organizzazione, gestione e controllo, Codice Etico, Regolamento dell'Organo di Vigilanza).

*E' stato commissionato ad uno Studio Legale la predisposizione della **procedura di adeguamento prevista dal D.Lgs 231/01**.
La prima fase di lavoro è ultimata; gli Amministratori andranno ad approvare il Modello Organizzativo ed il Codice Etico nel corso del 2010.*

... Partecipando in qualità di membro effettivo in rappresentanza di Legacoop anche presso **l'Osservatorio Provinciale sugli appalti di servizi presso le Pubbliche Amministrazioni**, costituito presso la C.C.I.A.A. di Como.

*Nel corso dell'anno l'Osservatorio è stato particolarmente impegnato sia nel fornire pareri alle P.A. sia nel richiedere ad alcuni Enti la sospensione di gare per adeguare i prezzi posti a base d'asta, a garanzia della copertura dei costi del lavoro, dei costi specifici dei servizi messi a gara, dei costi di gestione dell'impresa. Proprio per far fronte a queste criticità troppo frequenti nel mercato della cooperazione, l'Osservatorio ha intrapreso un **percorso di sensibilizzazione** nei confronti degli Enti appaltanti, coinvolgendo l'Amministrazione Provinciale e tutti i distretti dell'ASL per la condivisione e sottoscrizione congiunta delle "**Linee Guida alle buone prassi**", con obiettivo di raggiungere i singoli Sindaci.*

... come componente della **Direzione Nazionale di Legacoopsociali**, incarico affidato alla Presidente.

Nel corso del 2009 i lavori della Direzione sono stati particolarmente intensi e come sempre impostati su tre filoni:

- * Welfare nazionale*
- * sviluppo e innovazione della cooperazione sociale*
- * contrattazione con le organizzazioni sindacali ed il Ministero del lavoro per il rinnovo del CCNL di categoria*

E' stata inoltre definita una articolazione delle attività prioritarie per 2010, costituendo dei gruppi di lavoro per singole tematiche: sviluppo e innovazione in generale, integrazione socio-sanitaria, inserimenti lavorativi ed individuazione di categorie fragili (per le cooperative di tipo B), politiche per l'infanzia e per l'inclusione, immigrazione, sviluppo della cooperazione sociale meridionale.

... Partecipando, in rappresentanza di Legacoop e in qualità di membro effettivo dell'**Organismo Paritetico Provinciale** (per la Provincia di Como), costituito nel dicembre 2006, che ha programmato ed organizzato corsi di formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, a seguito di un lavoro di rilevazione dei bisogni formativi per tutta la cooperazione della provincia di Como.

... Mettendo a disposizione dei propri stakeholder le **conoscenze tecniche** di responsabili, collaboratori e amministratori al fine di fornire consulenze relative a servizi territoriali e tematiche specifiche.

... **Mettendo a disposizione** degli operatori le **attrezzature** informatiche, elettroniche e gli automezzi di proprietà della Cooperativa.

4. Mutualità . . .

. . . VISTA DALLA COOPERATIVA

Coltivando rapporti stretti e costanti che favoriscono un **costante miglioramento dell'assetto societario**.

I collaboratori d'area ed i coordinatori dei servizi, oltre ai quotidiani contatti funzionali alle soluzioni dei problemi ed all'individuazione degli interventi più adeguati, nel corso delle periodiche équipe e dei singoli gruppi di lavoro rinforzano il "senso di appartenenza" con gli operatori, condividono le responsabilità, facilitano il raggiungimento degli obiettivi di ogni singolo servizio.

Coinvolgendo e spronando i soci alla **vita associativa** sia nei momenti assembleari decisionali, sia mediante la promozione di iniziative pubbliche rivolte ai soci ma anche a tutto il territorio in cui la Cooperativa opera.

- * *Leggiamo fiducia nei confronti della Cooperativa anche osservando l'andamento del prestito sociale che, al 31.12.2009, ammontava a € 569.626 con n. 40 libretti aperti;*
- * *Partecipando alla realizzazione della 15° "Festa delle Cooperative Sociali", organizzata in collaborazione con il Coordinamento delle Cooperative Sociali Canturine.*

Svolgendo **prevenzione di situazioni di burn-out** attraverso una valutazione dei carichi di lavoro, pianificazione dei periodi di riposo (ferie), supervisione permanente, percorsi formativi tematici e specifici, incontri periodici di gruppo e intersettoriali, sostegno psicologico, counselling, oltre a offrire l'opportunità di cambiare il servizio presso cui gli operatori sono impegnati.

Proponendo soci di aderire ad una **raccolta di fondi** da destinare alle persone colpite dal **terremoto in Abruzzo**. La somma raccolta è stata pari a 1.546,39 euro e il Consiglio di Amministrazione ha stanziato una ulteriore quota equivalente. Pertanto sono stati versati complessivamente **3.100 euro** a Legacoopsociali che ha utilizzato tutte le somme ricevute a sostegno di una scuola dell'infanzia.

. . . VISTA DAL SOCIO

Adempiendo i propri doveri: rispettando l'orario di lavoro concordato, adottando le modalità di lavoro concordate durante gli incontri di equipe con i coordinatori, perseguendo gli obiettivi dell'intervento stabiliti, adottando un comportamento professionale e rispettoso delle indicazioni fornite in materia di sicurezza sul lavoro e di privacy.

Fornendo la disponibilità all'utilizzo dell'automobile personale. La Cooperativa stipula a tal proposito un Contratto di Comodato che fa riferimento al Regolamento Interno specifico nel quale sono stati stabiliti dei criteri di rimborso danni nel caso in cui, a seguito di incidente, il socio subisca un danno al proprio mezzo di trasporto nel corso dello svolgimento del servizio.

Nella quotidianità, la mutualità è messa in atto, anche attraverso la disponibilità da parte dei soci a lavorare su più servizi e in orari diversificati nel corso della giornata e della settimana e nel farsi carico di sostituzioni degli altri soci assenti, pur non avendo la necessità economica di integrare l'orario di lavoro.

5. Etica Economica

Utilizzando i **criteri** determinati dal mandato assembleare per valutare la **partecipazione alle gare appalto** che possano garantire agli operatori l'applicazione integrale del CCNL, la copertura dei costi della formazione e supervisione dei lavoratori, dei materiali e delle attrezzature necessarie, dei costi di gestione fornendo quanto richiesto dal capitolato assicurando contemporaneamente efficacia, efficienza e qualità del servizio.

E' capitato che la Cooperativa rinunciassse alla partecipazione a gare d'appalto per l'affidamento di servizi in corso di gestione ritenendo che il valore posto a base d'asta non consentisse:

- * di garantire agli operatori l'applicazione integrale del CCNL;
- * di fornire quanto richiesto dal capitolato assicurando contemporaneamente efficacia, efficienza e qualità;
- * di poter sostenere economicamente l'impegno necessario per gestire con adeguati livelli qualitativi il servizio di cui si conosceva la complessità.

La decisione della rinuncia, pur nella consapevolezza delle significative conseguenze, sia per la società sia per i soci lavoratori, è stata presa dagli organi direzionali che hanno ritenuto corretto coinvolgere i lavoratori del servizio nel processo decisionale.

Favorendo la crescita del rapporto instaurato con il Collegio Sindacale: da mero organo di controllo, per il Consiglio di Amministrazione è via via diventato un costante riferimento, un'opportunità di confronto e condivisione, grazie alla competenza, professionalità e rigore dei suoi componenti.

La Cooperativa provvede con regolarità e puntualità agli adempimenti fiscali previsti dalla normativa. Il Collegio Sindacale svolge costantemente le verifiche trimestrali durante le quali ha verificato informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate e ha riscontrato che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .

Tessendo relazioni di partnership anche con i suoi fornitori per cercare l'ottimizzazione della rete economica. Il fornitore diviene un elemento base per il raggiungimento del vantaggio competitivo e per questo motivo è necessario instaurare **rapporti di fiducia reciproca**, individuare le aree di collaborazione e definire contratti che possano garantire ad entrambi il mantenimento della competitività nel tempo. Al di là di alcune forniture occasionali, le relazioni instaurate con i fornitori hanno portato alla condivisione della mission che spesso si concretizza andando oltre al semplice rapporto "commerciale". Frequenti sono i fornitori che donano contributi alla Cooperativa.

Mantenendo un **corretto rapporto contrattuale** con i soci lavoratori.

- * **Puntualità** nell'erogazione dello stipendio;
- * **adeguamento** della retribuzione nei termini indicati dal nuovo CCNL;
- * **mantenimento** di condizioni migliorative per il socio lavoratore rispetto al CCNL di settore;
- * **estensione dell'anzianità maturata oltre il 5° scatto** (massimo previsto dal CCNL), nel 2009 ne hanno beneficiato **19 soci** lavoratori con un maggior costo di **€ 9.816**;
- * **effettuando il conteggio delle ore di lavoro perse** dai soci a seguito dell'assenza degli utenti. A copertura parziale (70%) della retribuzione persa, per l'anno 2009 è stato inserito a bilancio un debito verso dipendenti pari a **€ 7.210**.

Rinunciando a quote di fatturato per le Comunità Alloggio, per **privilegiare il benessere** dei minori e degli operatori: a volte, a seguito di dimissioni di un minore, si è deciso di non procedere con un nuovo immediato inserimento, pur avendone l'opportunità, per dare la possibilità al gruppo di ritrovare equilibrio, serenità, energia.

Promuovendo iniziative di **raccolta fondi** e di ricerca di **contributi e finanziamenti esterni**.

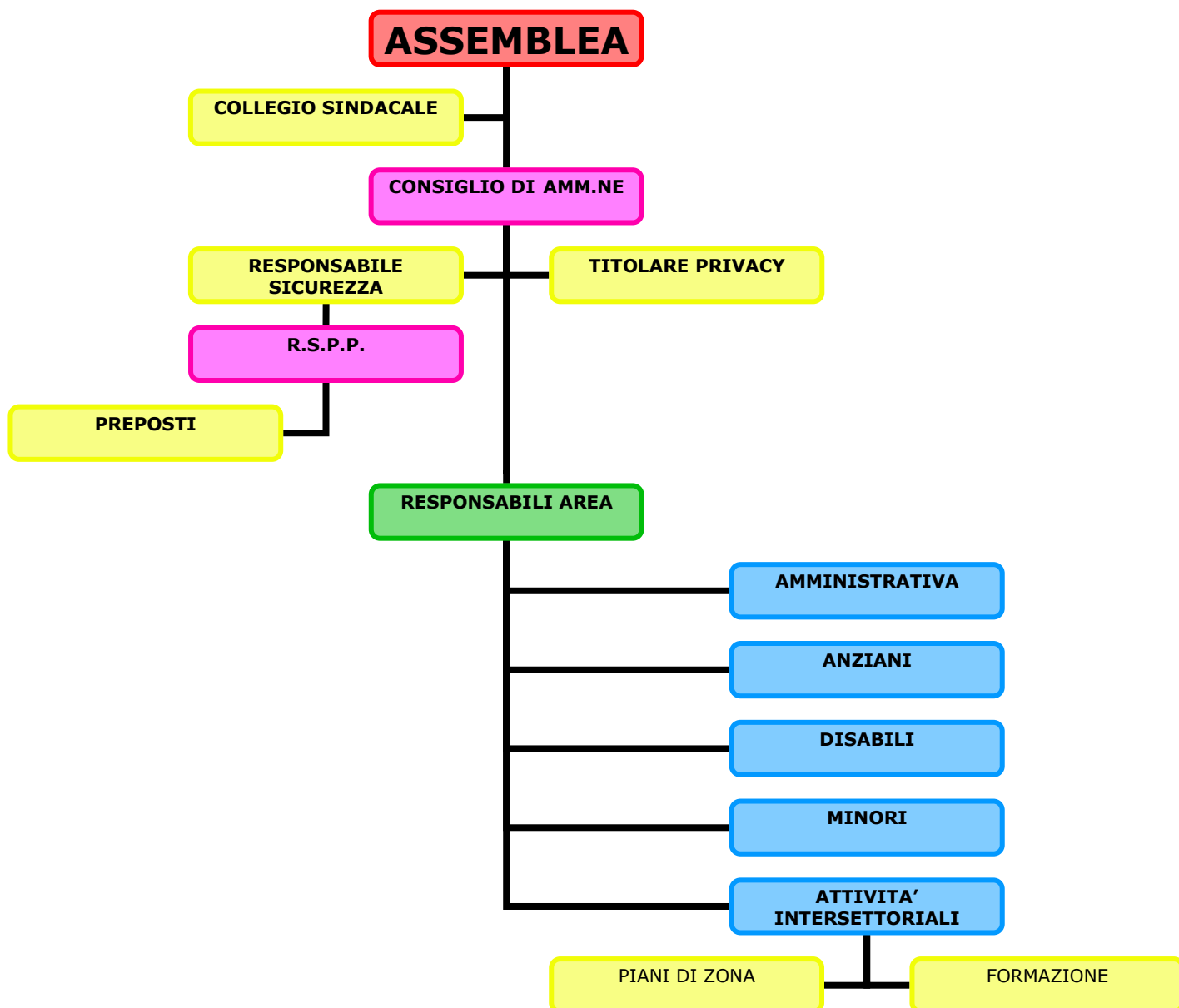
- * **Nel corso dell'anno la Regione Lombardia**, a seguito di richiesta di contributo, ha erogato a favore della Cooperativa **€ 112.446** per il mantenimento della gestione delle Comunità Alloggio.
- * **Con la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù** è stato acceso un mutuo a tasso agevolato necessario a coprire le spese per la ristrutturazione della Comunità Alloggio per minori di Fino Mornasco.
- * **Con lo strumento del 5x1000** alla Cooperativa sono stati destinati **€ 6.057**.
- * **L'Azienda Sanitaria Locale di Como** ha erogato un contributo pari a **€ 5.469** a favore del progetto "A BI BO dico si dico no", progetto presentato ai sensi della legge 1/08.
- * Sono stati raccolti **euro 4.799** da destinare al servizio Tempo Libero, mentre **euro 1.362** sono stati donati per il sostegno delle Comunità Alloggio e del Centro Diurno Disabili.

SEZIONE 5

STRUTTURA DI GOVERNO della Cooperativa

❖ Processi decisionali e di controllo

La gestione della Cooperativa è regolata da un organo sovrano, l'Assemblea dei soci. Ne fanno parte tutti i soci, hanno diritto di voto invece gli iscritti a libro dei soci da almeno tre mesi. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.



Assemblea dei soci

Rappresenta l'universalità delle socie e dei soci e le sue deliberazioni sono vincolanti per i suddetti.

Assemblea ordinaria

Si riunisce almeno una volta l'anno per la chiusura dell'esercizio sociale, ed ogni qualvolta sia necessario. Ha diverse funzioni, tra cui:

- ✓ approvazione del bilancio di esercizio e delibera della destinazione dell'eventuale avanzo di gestione;
- ✓ nomina di amministratori e sindaci;
- ✓ approvazione dei programmi dell'attività sociale proposti dagli amministratori;
- ✓ delibera dell'eventuale emanazione di regolamenti interni, nonché sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- ✓ determina la spettanza e la misura dei compensi a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'anno 2009 sono state convocate due **Assemblee ordinarie dei soci**:

- * **il 23 febbraio** con la presenza fisica di n. 85 soci (33% dei soci), di n. 37 deleghe, per un totale di 122 voti validi, corrispondenti al **47% della base sociale**, oltre 12 soci che hanno giustificato la loro assenza perché in servizio o in malattia. L'Assemblea ha ricevuto una formazione relativa ad aggiornamenti, adempimenti e obblighi previsti dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/08) a cura della Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; è stato eletto il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, mentre il Consiglio di Amministrazione ha presentato un aggiornamento relativo alle attività presenti e future della Cooperativa.
- * **Il 28 aprile** con la presenza fisica di n. 101 soci (di cui 2 senza diritto di voto), pari al 63% dei soci, di n. 60 deleghe, per un totale di 159 voti validi, corrispondenti al **61% della base sociale**, oltre 12 soci che hanno giustificato la loro assenza perché in servizio o in malattia. L'assemblea ha discusso delle attività sociali dell'anno 2008 presentate dal Consiglio di Amministrazione; ha discusso ed approvato il Bilancio 2008; ha discusso le proposte di gestione e la presentazione delle attività sociali per l'anno in corso dando mandato al Consiglio di Amministrazione per la relativa attuazione.

Assemblea straordinaria

E' convocata per:

- ✓ modificazioni statutarie;
- ✓ proroga della durata e scioglimento anticipato della società;
- ✓ nomina e poteri dei liquidatori;
- ✓ emissione di strumenti finanziari;
- ✓ ogni altra fattispecie riservata dalla legge alla propria competenza.

L'ultima assemblea straordinaria per **modifiche statutarie**, ai sensi del D.Lgs n. 6/2003 (*Riforma del Diritto Societario*) ha avuto luogo il **23.03.2005**.

Nel corso della fase preparatoria delle modifiche statutarie, i gruppi di soci coinvolti ed il Consiglio di Amministrazione, ha predisposto un documento da sottoporre all'esame dell'assemblea proponendo come **organo di controllo il Collegio Sindacale**, pur non avendone l'obbligo.

L'assemblea dei soci ha fatto propria la proposta condividendo l'importanza di dare alla società ogni possibile garanzia, tutela e sicurezza in materia gestionale, amministrativa, contabile e finanziaria.

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Soci elegge tra i propri soci il **Consiglio di Amministrazione** il quale può:

- ✓ assumere le decisioni relative alle strategie da adottare per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività della Cooperativa;
- ✓ assumere ogni decisione in merito alla vita associativa;
- ✓ attuare il mandato assembleare;
- ✓ individuare linee di indirizzo da sottoporre all'approvazione dei soci;
- ✓ operare nell'osservanza dello statuto e dei regolamenti;
- ✓ deliberare su tutti gli atti e le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

E' consentito un numero di amministratori che va da 5 (cinque) a 12 (dodici), con mandato triennale. Durante **l'assemblea ordinaria del 28.04.2008**, si è costituito il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Progetto Sociale come segue:

Cognome	Nome	Residenza	Socio/a dal	Membro CdA dal	Incarico
Ballabio	Fabrizio	Mariano C.nse (Co)	14.06.93	28/04/08	Consigliere
Casartelli	Monica	Como (Co)	03.01.91	01/07/93	Vicepresidente Resp. Area Disabili
Liotti	Serafina	Senago (MI)	04.10.00	23/05/02	Consigliere
Marchesi	Marinella	Mariano C.nse (Co)	03.09.99	23/05/02	Consigliere
Maternini	Costanza	Ceremate (Co)	07.06.91	28/04/08	Consigliere
Monti	Bambina	Ceremate (Co)	14.01.87	28/05/87	Presidente Resp. Aree Amministrativa e Anziani
Porro	Giuseppina	Cantù (Co)	07.12.90	28/05/87	Consigliere Resp. Area Minori Servizi Residenziali
Russo	Maria Cristina	Mariano C.nse (Co)	30.10.98	26/04/07	Consigliere
Tosca	Roberta	Luisago (Co)	08.06.90	28/04/08	Consigliere Resp. Area Minori Servizi Territoriali

Il numero dei membri attualmente in carica (nove) favorisce la collegialità decisionale, la possibilità di deliberare anche in assenza di qualcuno, la condivisione di responsabilità.

Per la gestione societaria nell'osservanza della normativa, è affiancato dal **Titolare della Privacy** per la protezione dei dati personali degli utenti e dei soci; dal **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, professionista di una società esterna, che gestisce tutti gli aspetti riguardanti il mantenimento ed il miglioramento della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Il RSPP si interfaccia con la Cooperativa per mezzo dell'**Addetto SPP**. Seguono i **Preposti**: responsabili e collaboratori d'area che svolgono la funzione di sorveglianza ed attuazione delle istruzioni fornite dal Servizio di Sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione nomina i **Responsabili di Area** e delega loro l'esercizio delle funzioni di *gestione, organizzazione, direzione e controllo del lavoro*. Essi devono sempre attenersi, nell'esercizio delle loro funzioni, alle direttive generali o specifiche impartite dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Regolamento Interno in vigore prevede un Responsabile per ciascuna delle aree di attività della cooperativa (anziani, minori, disabili ed amministrativa) a cui vengono affiancati collaboratori d'area, coordinatori di servizio, referenti organizzativi.

Anche la gestione delle **Attività intersettoriali**, dedicate ai piani di zona, alla formazione, alla selezione del personale, è affidata a diversi referenti organizzativi che fanno capo ai Responsabili d'area.

Collegio Sindacale

Attualmente è composto da tre membri effettivi e due supplenti; esercita le funzioni di controllo contabile previste dall'art. 2409 ter. del codice civile, è composto interamente da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottate dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'attuale Collegio è stato nominato per la prima volta il 28 giugno 2004 ed ha ricevuto l'ultima nomina il 26 aprile 2007 con mandato triennale.

Cognome Nome	Residenza	Codice fiscale	Incarico
REGONDI dr. Gian Pietro	Cesano Maderno (MB)	RGN GPT 49C27 C566K	Presidente del Collegio Sindacale
MASSIGNAN dr. Enzo	Bovisio Masciago (MB)	MSS NZE 60E17 I625M	Sindaco effettivo
MARIANI dr. Luigi	Cesano Maderno (MB)	MRN LGU 43L21 C566Z	Sindaco effettivo
CLERICI dr. Augusto Emilio	Veniano (CO)	CLR GTM 59B19 E753D	Sindaco supplente
ERBA Rag. Vittorino	Barlassina (MB)	RBE VTR 44A22 I709H	Sindaco supplente

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Esplica regolarmente la sua funzione con verifiche trimestrali, incontri con il Consiglio di Amministrazione, relazioni al bilancio. Nel corso di questo anno i sindaci hanno strettamente vigilato l'organizzazione e monitorato l'introduzione della contabilità interna alla Cooperativa.

Il compenso complessivo per l'anno 2009 è stato pari a € 10.860

Affianca il Collegio Sindacale l'**Organo di Vigilanza** delle cooperative, il quale interviene sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottate dalla Cooperativa e sul suo concreto funzionamento.

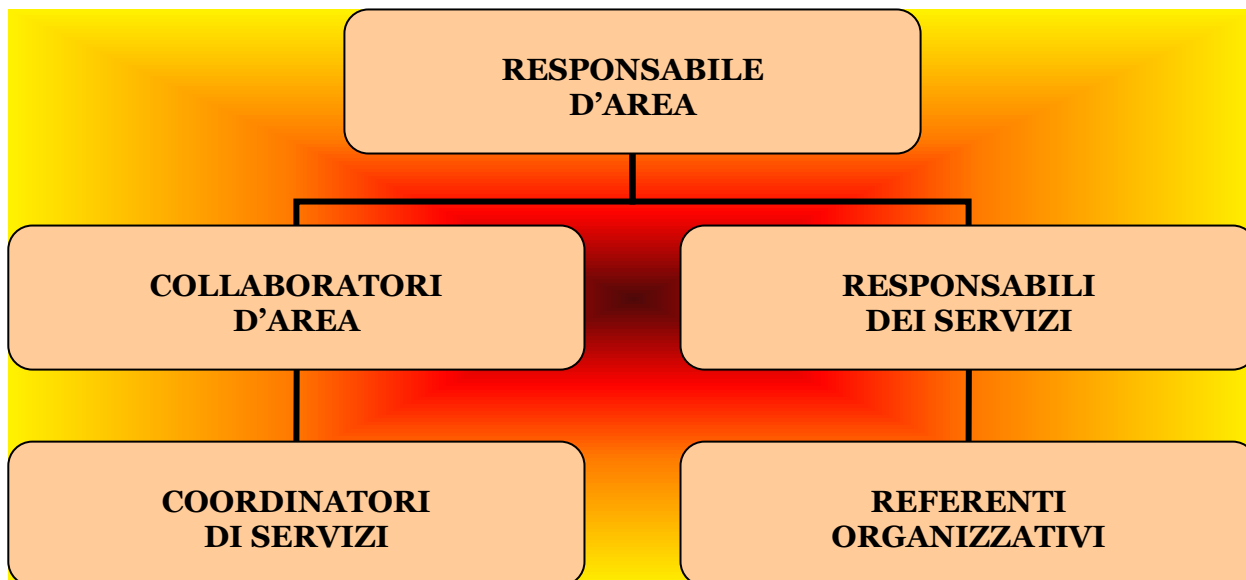
L'attività di ispezione periodica viene svolta annualmente da revisori accreditati e si esplica essenzialmente attraverso la revisione ordinaria e la revisione straordinaria (L.R. 79/1982 e D. Lgs. 220/2002).

Il Revisore ha il compito di fornire agli amministratori della società cooperativa suggerimenti e consigli per migliorare ed elevare la democrazia cooperativa, di verificare la natura mutualistica, con particolare riferimento all'effettività della base sociale e dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa, ai sensi e nel rispetto delle norme in materia, nonché accertare la consistenza dello stato patrimoniale attraverso l'acquisizione del Bilancio d'esercizio e di quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

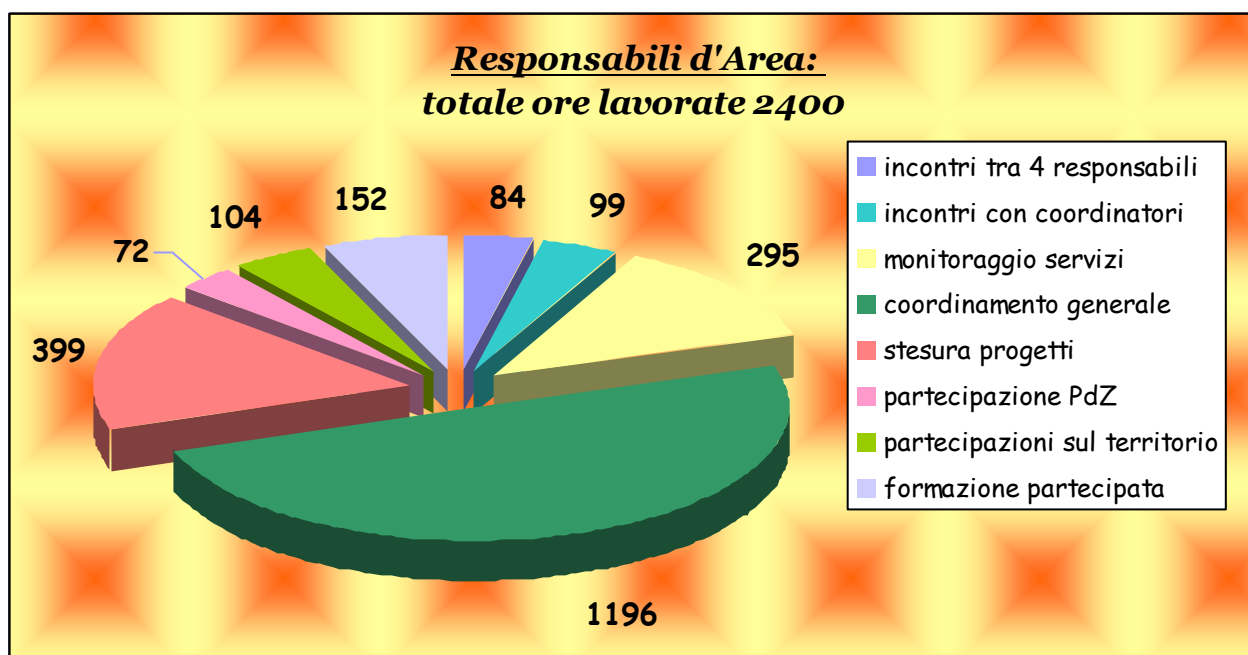
Tutte le revisioni effettuate presso Progetto Sociale hanno sempre avuto esito positivo. L'ultima revisione, per l'anno 2009, si è conclusa il 26.01.2010.

❖ Struttura organizzativa

La struttura dell'organizzazione delle aree di intervento della Cooperativa è sintetizzata di seguito:

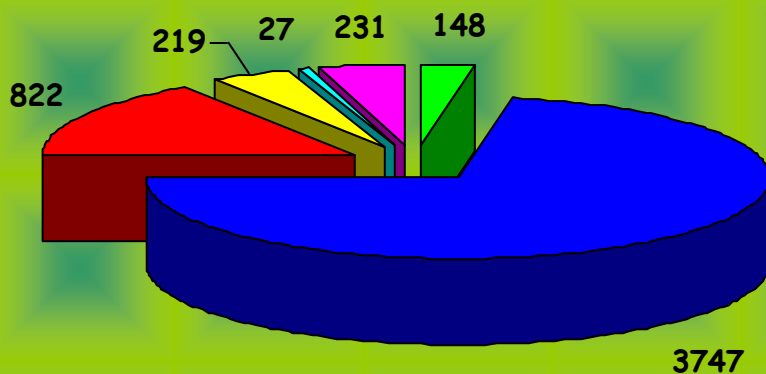


Ciascuna figura professionale presente nel diagramma svolge diverse funzioni, per le quali vengono investite ore di lavoro ripartite come segue:



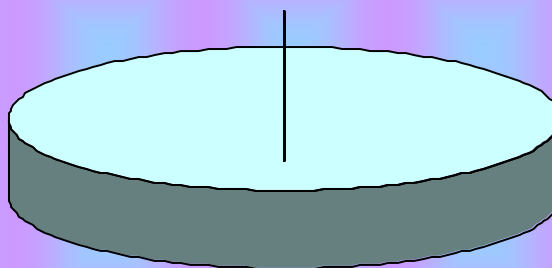
Collaboratori d'Area:
totale ore lavorate 5193

- incontri coordinatori e responsabili
- coordinamento servizi
- coordinamento generale
- stesura progetti
- partecipazione PdZ
- formazione partecipata

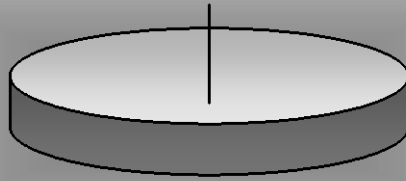


Responsabili Servizi:
totale ore lavorate 3.593,75

- Incontri con Referente organizzativo
- Equipe con gli operatori
- Incontri con servizi
- Verifica progetti individualizzati
- Coordinamento e cura del buon andamento del servizio
- Adempimenti (Tribunale, vigilanza, richiesta contributi)
- Formazione e supervisione

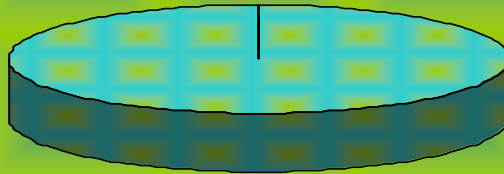


Coordinatori Servizi:
totale ore lavorate 531,75



Incontri con Responsabile Coordinamento attività

Referenti Organizzativi:
totale ore 698



Incontri con Responsabile o Coordinatore Attività organizzative

AREA AMMINISTRATIVA - Gestione Risorse Umane

In quest'area si interfacciano tutte le funzioni legate alla gestione amministrativo-contabile e fiscale dell'azienda, dalla registrazione di prima nota agli effetti, ai flussi di cassa, alla gestione delle normative di legge, alla gestione del personale e alle assicurazioni.

A questa area viene anche affiancata la valutazione del personale, ovvero il reperimento, la selezione e l'inserimento in Cooperativa dei nuovi soci lavoratori/dipendenti.

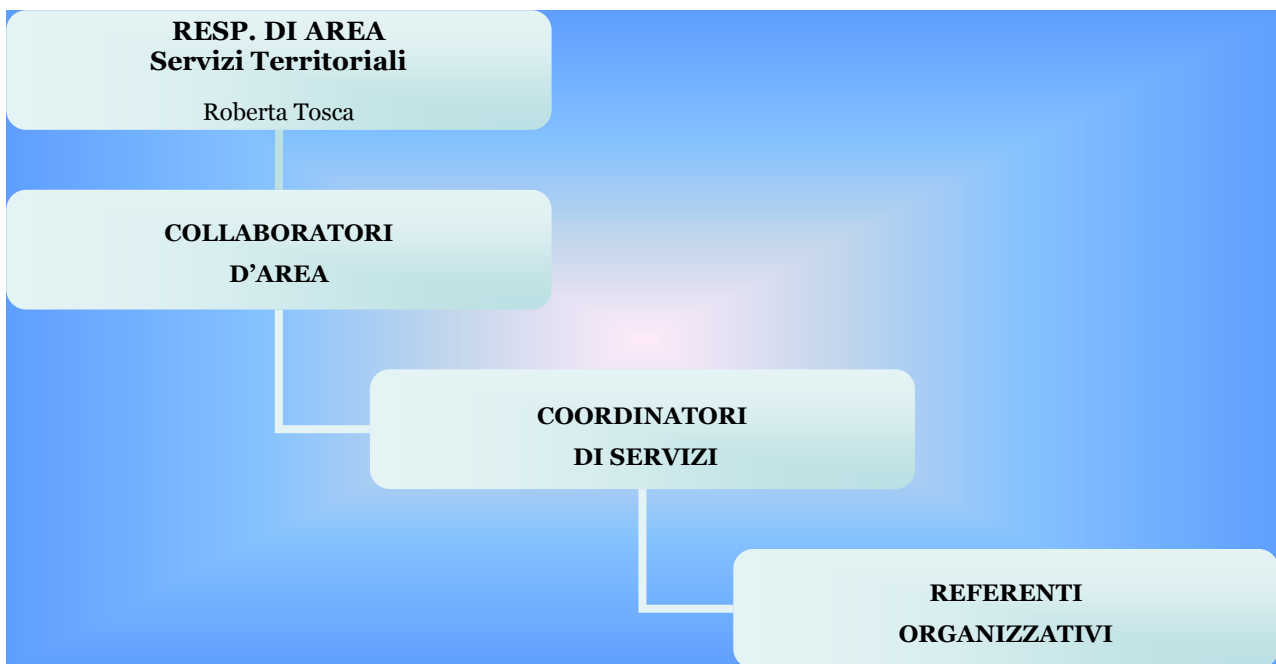


AREA MINORI

Progetto Sociale, in collaborazione con i servizi sociali del territorio, ha attivato e gestisce servizi a favore di minori sia all'interno di strutture diurne (CAG, SEP, CRD e, a partire dal 2009, un Micronido), sia in assistenza domiciliare educativa (ADM).

La lunga esperienza nel settore ha portato la Cooperativa ad attivare servizi residenziali in proprio: n. 02 Comunità Alloggio per minori ed una Comunità Alloggio per l'Autonomia, site nei comuni di Cantù e Fino Mornasco.

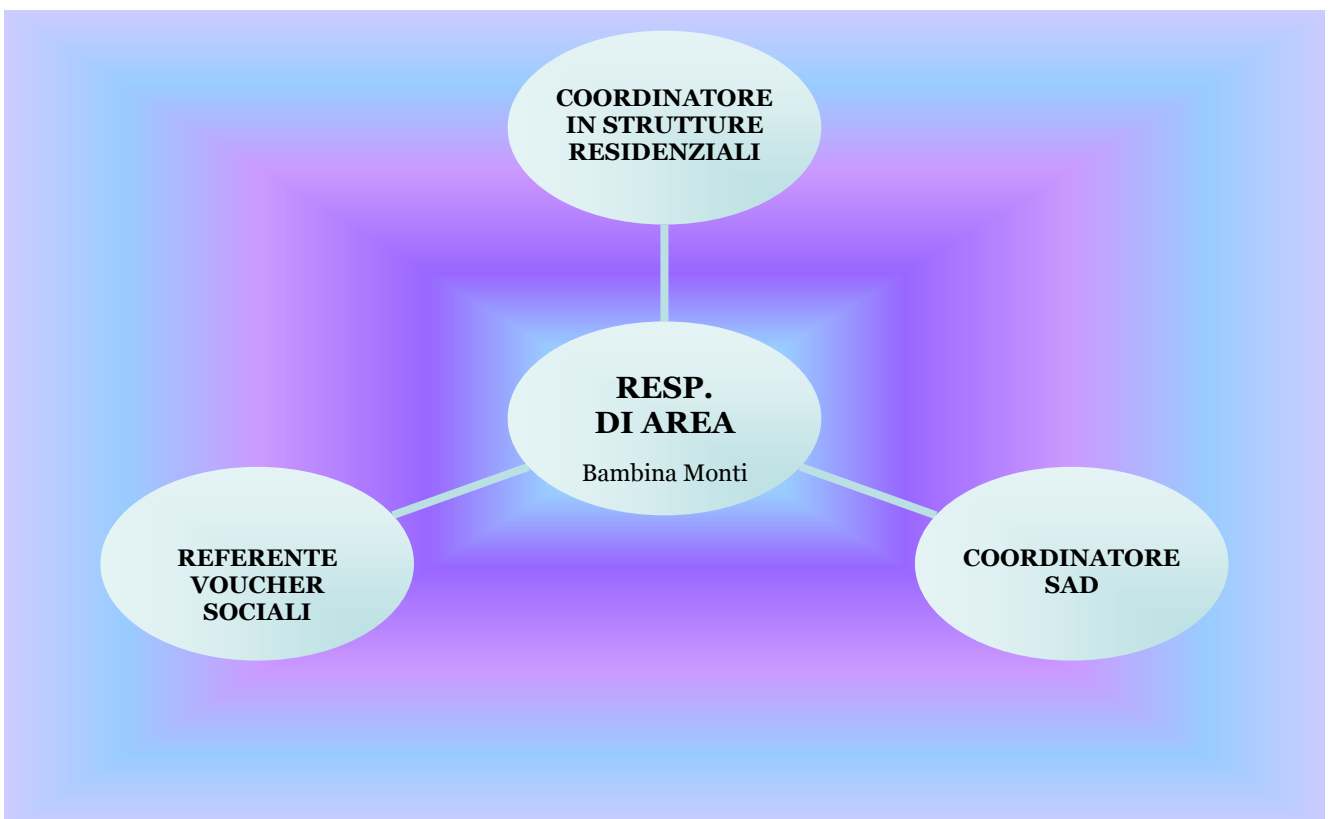
Sono presenti due Responsabili dell'area minori: una per i servizi residenziali; una per i servizi territoriali:



AREA ANZIANI

I primi interventi messi in atto dalla Cooperativa erano prevalentemente svolti direttamente al domicilio degli utenti (SAD), in forma privata o in convenzionamento con Enti.

L'esperienza maturata negli anni, l'osservazione delle singole realtà territoriali, il rapido cambiamento del tessuto sociale e familiare, il prolungamento della speranza di vita, ha portato ad investire risorse ed energie sia nella costante formazione del personale sia nello studio di progetti di intervento sempre più mirati, possibili grazie anche all'introduzione dei voucher sociali e prima ancora, con l'avvio di interventi educativi, psicomotori e di animazione all'interno di strutture residenziali.



AREA DISABILI

Caratterizzata da variegati elementi di natura organizzativa e gestionale, che si esprimono sia per la gestione diretta di servizi, sia per la gestione di specifiche attività, siano queste trasversali ad altri servizi e aree, siano invece specifiche e specialistiche.



ATTIVITÀ INTERSETTORIALI

Considerata la formazione professionale e lo sviluppo dei Piani di Zona dei distretti, ove la Progetto Sociale è presente con la gestione di servizi, **attività strategiche** che trasversalmente riguardano tutte le aree di intervento, il Consiglio di Amministrazione ha individuato due diversi referenti.

→ **Formazione:** il Consiglio d'Amministrazione valuta le segnalazioni e proposte formulate dai diversi settori, stanziando un budget annuale.

I Responsabili d'area, congiuntamente con i collaboratori, definiscono i contenuti, gli obiettivi e la durata dei singoli percorsi formativi, affidando al referente l'organizzazione del Programma annuale di formazione degli operatori (Vedi dettagli pagina 19).

→ **Piani di Zona:** il referente ha il compito di monitorare le attività dei diversi Uffici di Piano, raccogliere i diversi obiettivi di area, segnalare ai Responsabili iniziative, convocazioni, lavori dei tavoli tematici, partecipare alla équipe tecnica dei settori almeno due volte l'anno, predisporre la documentazione necessaria alla attività specifica (vedi rete di sistema).

❖ Adesione ad associazioni di rappresentanza

La Cooperativa Progetto Sociale aderisce alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue** (adesione n. 10130342 del 18.03.1980) e all'Associazione di settore **Associazione Nazionale Cooperative Servizi e Turismo** (ANCST); aderisce altresì al corrispondente organismo territoriale della Regione Lombardia e della Provincia di Como.

Il contributo associativo dovuto viene regolarmente versato ogni anno.

...ed ad altri soggetti giuridici

La Progetto Sociale non aderisce a nessun Consorzio né ha partecipazioni di qualsiasi tipo.

→ Ha in corso un'**Associazione Temporanea d'Impresa** con la Cooperativa sociale **La Grande Casa** di Sesto S. Giovanni per la gestione di un servizio di assistenza domiciliare a favore di minori.

→ E' socio fondatore, con altre cooperative sociali canturine, dell'**Associazione Gruppo Appartamento** - sede a Cantù

L'Associazione Gruppo Appartamento è nata in risposta a diversi casi rilevati di persone che, per differenti motivi, hanno bisogno di essere accompagnate in un percorso di reinserimento sociale e di integrazione. Gli obiettivi dell'Associazione sono:

- Offrire una soluzione abitativa temporanea
- Promuovere strategie efficaci di ricerca del lavoro
- Sostenere la fase di inserimento lavorativo
- Accompagnare la persona nella gestione economica e personale della quotidianità
- Promuovere spazi sempre maggiori di autonomia

→ E' socio fondatore della associazione "**Coordinamento comasco delle realtà di accoglienza per minori**" - sede a Como

Il Coordinamento comasco delle realtà di accoglienza per minori opera all'interno del territorio comasco e delle zone limitrofe allo scopo di promuovere, in forme diverse, una cultura del rispetto dei minori e dei loro diritti. Il Coordinamento opera essenzialmente su due fronti: all'interno per incentivare la collaborazione tra gli aderenti in modo da promuovere una sempre maggiore sinergia e, all'esterno, per svolgere un'attività di sensibilizzazione del territorio e delle realtà istituzionali circa l'urgenza di un impegno rafforzato nei confronti delle problematiche delle fasce minorili.

→ E' associata al **CNCM** (Coordinamento Nazionale Comunità per Minori).

...ed ad altri informali

Aderisce al **Coordinamento delle Cooperative Sociali Canturine**.

❖ Valutazione dei risultati

× **Obiettivo n. 1: Mantenimento dei servizi in atto**

Di seguito sono riportati i risultati dei servizi gestiti nel corso dell'anno 2009.

SERVIZI 2009	RICAVI	VARIAZIONE SU 2008
Totale servizi gestiti n. 67		
Di cui in proprio n. 7 con un fatturato di € 829.948 (25,54%)	€ 3.249.471	- 10,26 %
A favore di anziani n. 13 di cui 1 in proprio e 5 c/o strutture		
A favore di disabili n. 39 di cui 3 in proprio e 1 in struttura	€ 332.999	- 25,81 %
A favore di minori n. 21 di cui 3 in proprio	€ 1.477.735	- 7,44 %
Servizi diversi n. 4	€ 1.357.193	- 9,77 %
	€ 81.544	+ 2,62 %
n. 3 contratti rinnovati nell'anno		
n. 2 contratti prorogati		
n. 4 contratti mantenuti a seguito di gara d'appalto		
n. 1 contratto nuovo a seguito di gara d'appalto		
n. 3 contratti cessati (servizi conclusi definitivamente)		
n. 3 contratti cessati (per perdita appalto)		

La gestione 2009 evidenzia l'acquisizione di un nuovo servizio a seguito di gara d'appalto: il **micronido**, servizio nuovo anche come tipologia. Invece alcuni contratti, n. 6, hanno subito un calo, dovuto alla riduzione delle collaborazioni con le Pubbliche Amministrazioni a seguito di perdita di gare d'appalto, ma anche dalla chiusura di servizi che sono stati affidati direttamente ad Aziende Territoriali.

× **Obiettivo n. 2: Mantenimento del fatturato raggiunto nell'anno precedente**

Nel corso dell'esercizio si è registrato una flessione del fatturato rispetto all'anno precedente, pari a 371 mila euro. La variazione è dovuta al mancato rinnovo di alcuni contratti e la perdita di due appalti per circa 524 mila euro e all'acquisizione di nuovi contratti ed all'incremento di servizi in atto per 153 mila euro.

× **Obiettivo n. 3: Completare l'introduzione della gestione contabile interna**

E' stato individuato ed adottato il programma di contabilità adatto alle esigenze interne e il bilancio economico dell'anno 2009 è stato redatto dall'ufficio amministrativo della Cooperativa.

× **Obiettivo n. 4: Predisporre un nuovo sito web entro il 2009**

Il sito www.progettosociale.it è attivo, esso viene costantemente aggiornato sia nell'area generale, sia nell'area riservata ai soci.

× **Obiettivo n. 5: Organizzare le risorse per la stesura del documento relativo alle responsabilità di impresa (D.Lgs. 231/2001);**

E' stato commissionato ad uno Studio Legale la predisposizione della procedura di adeguamento prevista dal D.Lgs 231/01 sulla Responsabilità di Impresa (Modello di organizzazione, gestione e controllo, Codice Etico, Regolamento dell'Organo di Vigilanza). La prima fase è ultimata e gli Amministratori andranno ad approvare le procedure nel corso del 2010.

× **Obiettivi e strategie di medio-lungo periodo**

- Proseguire le opere di ristrutturazione della comunità alloggio di Fino Mornasco;
- Mantenere i servizi in atto;
- Diversificare la clientela e la tipologia dei servizi;
- Incrementare i servizi in proprio. Ad esempio attraverso l'avvio di progetti sperimentali a favore di persone disabili da realizzare a seguito di valutazione dei bisogni emersi, dell'ascolto degli enti territoriali pubblici e privati e dei cittadini;
- Individuare strategie mirate al contenimento dei costi gestionali dei servizi, salvaguardando la capacità di garantirne la qualità;
- Rafforzare la partnership con enti locali con cui si è già in collaborazione;
- Rafforzare servizi diurni che consentano di mettere in rete le risorse dei servizi in atto;
- Migliorare il settore comunicativo/pubblicitario della società allo scopo di aumentare la visibilità, la trasparenza e la conoscenza delle attività proposte, delle capacità e delle potenzialità della Cooperativa;
- Sviluppare una politica di fund raising.

❖ **Politiche di impresa sociale**

La dichiarazione sull'identità cooperativa, formulazione universale e aggiornata delle regole e dei valori cooperativi, è l'ulteriore conferma delle nostre convinzioni e delle recenti interpretazioni dei principi basilari della cooperativa. I principi cooperativi sono linee guida mediante le quali le cooperative mettono in pratica i propri valori. Essi sono:

1. gestione democratica e partecipata con i soci e soci-lavoratori
2. parità di condizioni tra soci
3. trasparenza gestionale

Ogni anno viene fornito ai soci nel modo più dettagliato possibile:

- il risultato economico raggiunto nel bilancio d'esercizio;
- la relazione gestionale, illustrando i processi delle singole scelte ed i relativi risultati.

4. dimensione e territorialità

Da sempre la Progetto Sociale ha scelto di definire i propri interventi in un raggio di 20 km dalla propria sede. I Comuni più distanti con cui si collabora, sono gli Enti invianti i minori nelle Comunità .

Il sistema di lavoro in rete, in fase progettuale, programmatica, gestionale e promozionale, è vivace e differenziato.

La collaborazione coinvolge enti pubblici e privati, cooperative sociali e associazioni di volontariato, uffici di piano e istituti scolastici, associazioni sportive e culturali, gruppi e singoli cittadini. (vedi pagina 16 sezione Stakeholder esterni: rete territoriale e di sistema).

SEZIONE 6

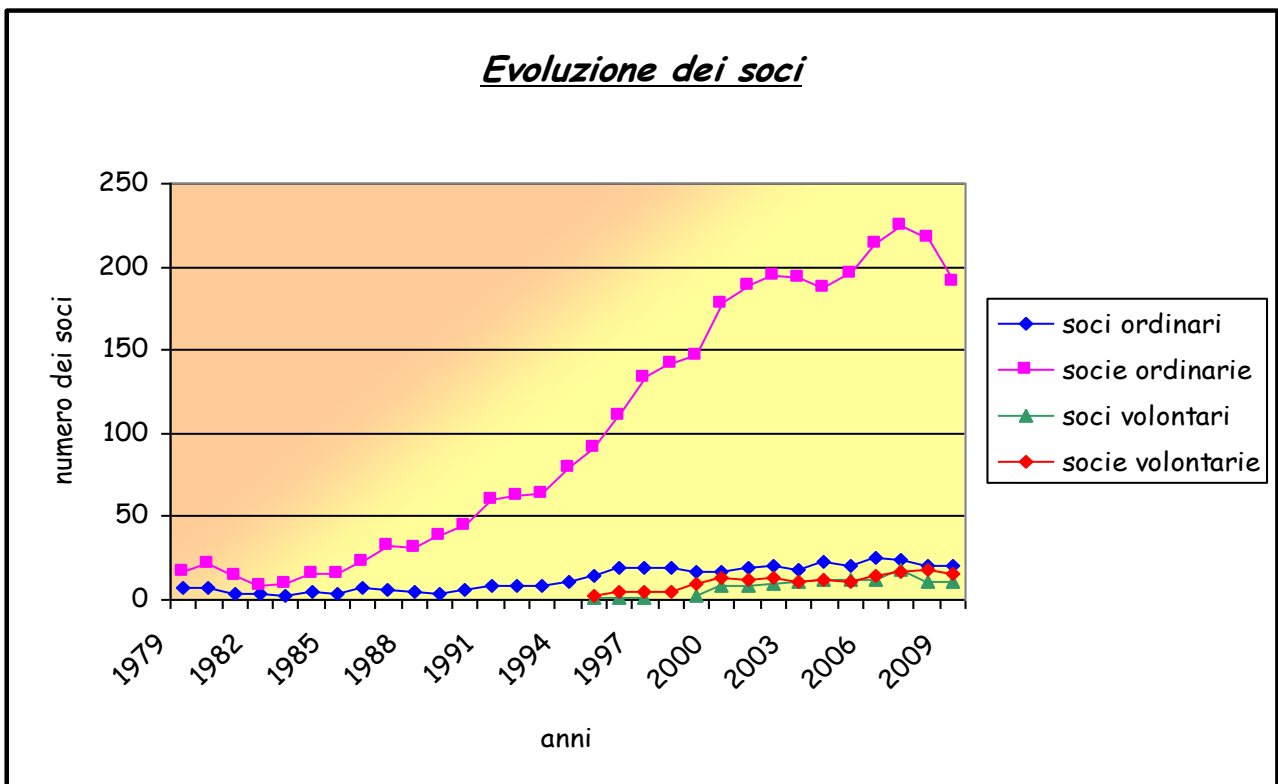
RELAZIONE SOCIALE

❖ Base Sociale: Evoluzione e cambiamenti

La base sociale al 31.12.09 è composta da n. 238 soci (di cui 207 femmine):

- i soci ordinari sono n. 211 (di cui 191 femmine)
 - * di cui soci lavoratori sono n. 160 (di cui 146 femmine);
 - * i soci ex lavoratori che hanno scelto di mantenere il rapporto associativo in Cooperativa sono n. 52 (di cui 46 femmine);
- i soci volontari sono n. 27 (di cui n. 16 femmine).

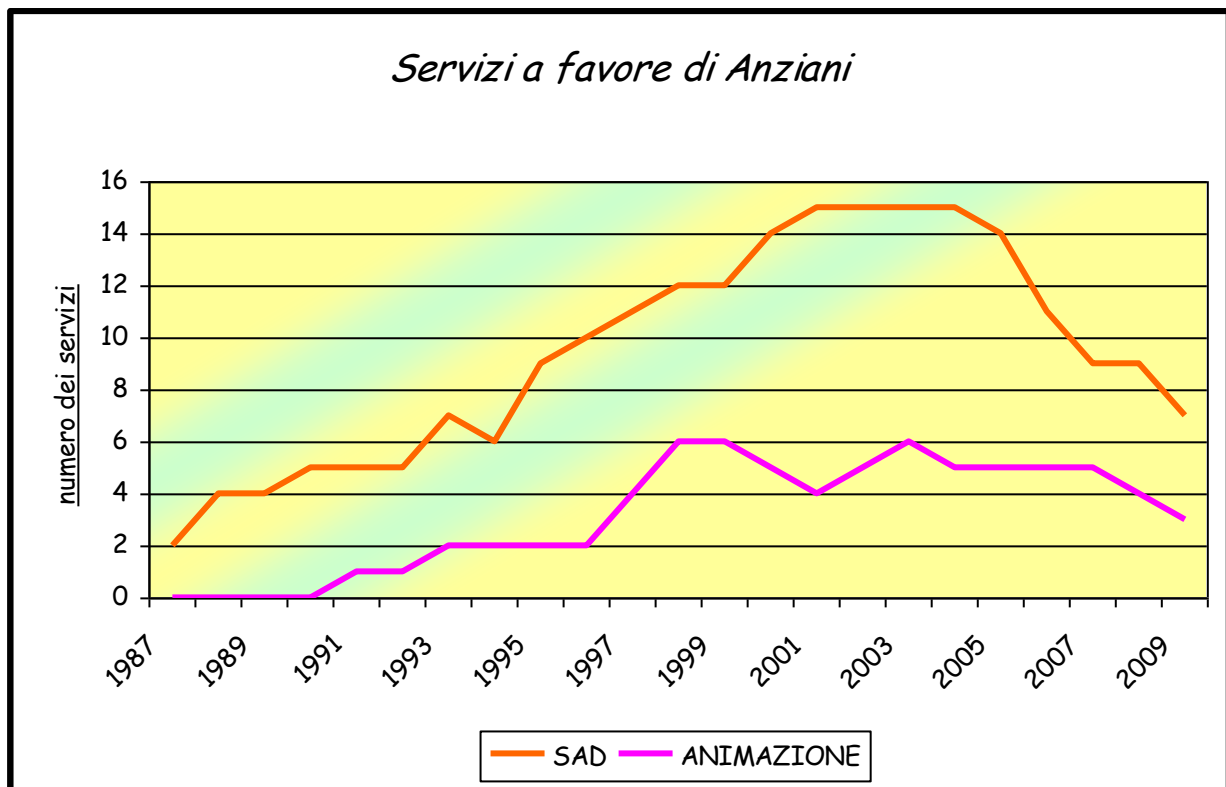
I volontari attivi durante l'anno vengono regolarmente assicurati INAIL secondo quanto previsto dalle norme di legge.



	Ammissioni	Dimissioni	Esclusioni
2007	47 soci ordinari 8 soci volontari	34 soci ordinari a seguito di chiusura del rapporto di lavoro	3 per assenze in Assemblea, 1 per provvedimento CdA
2008	28 soci ordinari 1 socio volontario	31 soci ordinari a seguito di chiusura del rapporto di lavoro 7 soci volontari a seguito di interruzione dell'attività di volontariato	9 per raggiungimento delle 3 assenze consecutive alle Assemblee dei Soci
2009	8 soci ordinari 1 socio volontario	12 soci ordinari a seguito di chiusura del rapporto di lavoro 1 socio volontario a seguito di interruzione dell'attività di volontariato 2 a seguito di decesso	23 per raggiungimento delle 3 assenze consecutive alle Assemblee dei Soci

❖ **Attività e servizi sviluppati in relazione all'oggetto sociale**

* **Servizi erogati in regime di convenzionamento con Enti Pubblici e/o Privati**



S.A.D. - n.7 servizi

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Albavilla 2) Cabiante 3) Cucciago 4) Montano Lucino 5) Novedrate n. 2 servizi 6) Orsenigo	10	194	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>2006</th> <th>2007</th> <th>2008</th> <th>2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SAD</td> <td>41.960,75</td> <td>38.653,75</td> <td>15.869,00</td> <td>9.640,25</td> </tr> </tbody> </table>		2006	2007	2008	2009	SAD	41.960,75	38.653,75	15.869,00	9.640,25
	2006	2007	2008	2009									
SAD	41.960,75	38.653,75	15.869,00	9.640,25									

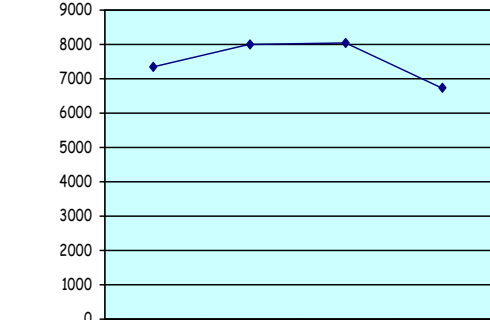
Il **Servizio di Assistenza Domiciliare** è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale offerte a domicilio ad anziani, disabili ed in genere a nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione e fragilità sociale.

La modalità di intervento prevede la presenza, presso il domicilio, di un operatore qualificato con compiti di assistenza alla persona.

L'assistenza domiciliare, con i suoi obiettivi, ha come presupposto il riconoscimento del valore della domiciliarità, come obiettivo, come progetto culturale e politico, un progetto di democrazia e libertà.

L'assistenza domiciliare è un Servizio che non si limita a rispondere ai bisogni primari di sopravvivenza ma che si fa carico della complessiva qualità della vita di quelle persone che, per vicende accidentali (malattia, povertà, handicap, emarginazione, disagio) o per il naturale invecchiamento, vedono compromessi i loro sostanziali diritti di cittadini.

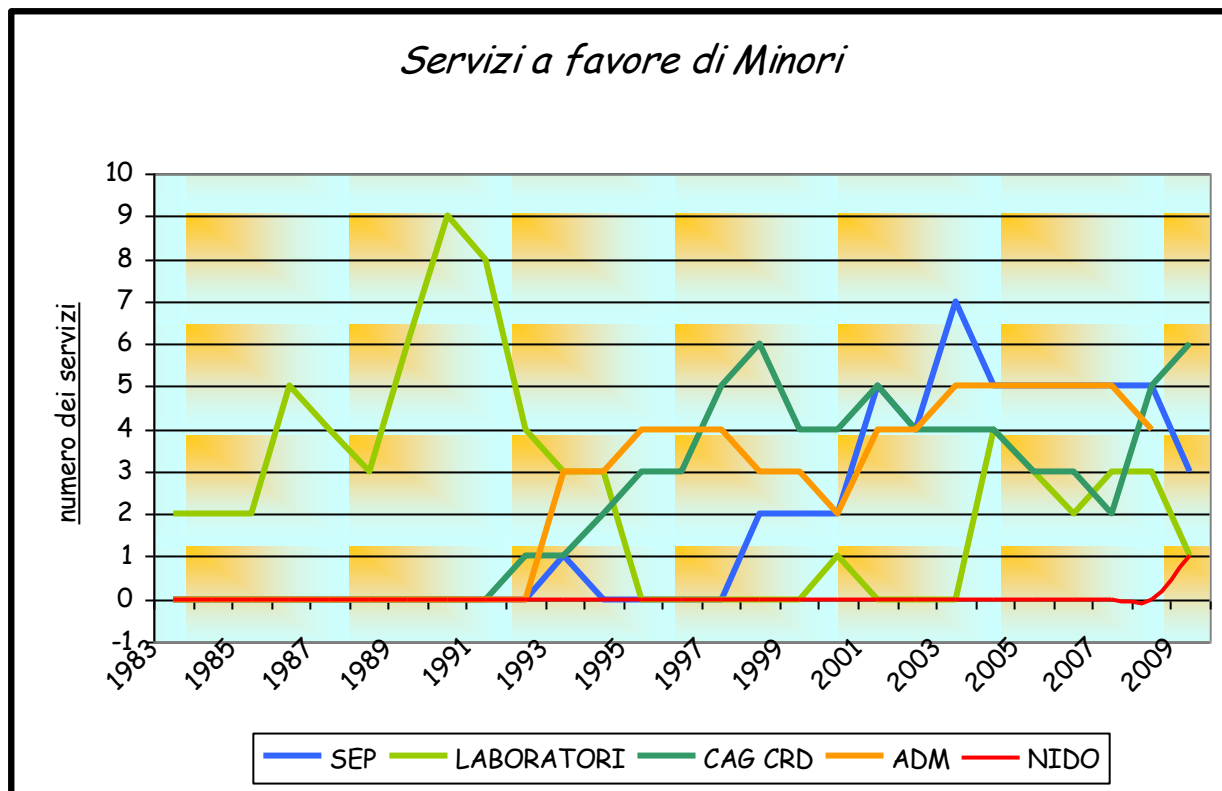
Animazione - numero 3 servizi

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Erba - Fondazione Prina n. 2 servizi 2) Alzate Brianza Don Allievi	5 educatori 1 psicomotricista	194	 <table border="1" data-bbox="932 795 1423 864"> <thead> <tr> <th></th> <th>2006</th> <th>2007</th> <th>2008</th> <th>2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ANIMAZIONE</td> <td>7349</td> <td>7986,25</td> <td>8034,5</td> <td>6724,75</td> </tr> </tbody> </table>		2006	2007	2008	2009	ANIMAZIONE	7349	7986,25	8034,5	6724,75
	2006	2007	2008	2009									
ANIMAZIONE	7349	7986,25	8034,5	6724,75									

Questi interventi si rivolgono a soggetti solitamente anziani, ma anche di età diversa, ospiti di case di riposo o Centri diurni collegati a RSA affetti da patologie fisiche o specifiche (es. Malattia di Alzheimer e Morbo di Parkinson).

Si svolgono attività educative attraverso progetti di intervento finalizzati al miglioramento della qualità di vita stimolando l'attivazione del potenziale espressivo, culturale e relazionale dell'individuo e del gruppo allo scopo di promuovere le diverse potenzialità e abilità mantenendole attive più a lungo nel tempo.

Nel corso degli ultimi anni, la Cooperativa ha maturato un'esperienza significativa nella progettazione e realizzazione di progetti specifici a favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer e Morbo di Parkinson. Tale esperienza si traduce, oltre che nell'approfondita conoscenza delle caratteristiche delle due patologie e della loro evoluzione, nella capacità di utilizzare metodologie mirate e proporre attività adeguate alle particolari condizioni di questi anziani, fornendo contemporaneamente un supporto morale e pratico ai familiari e alle diverse persone che li assistono.



Laboratori - numero 1 servizio

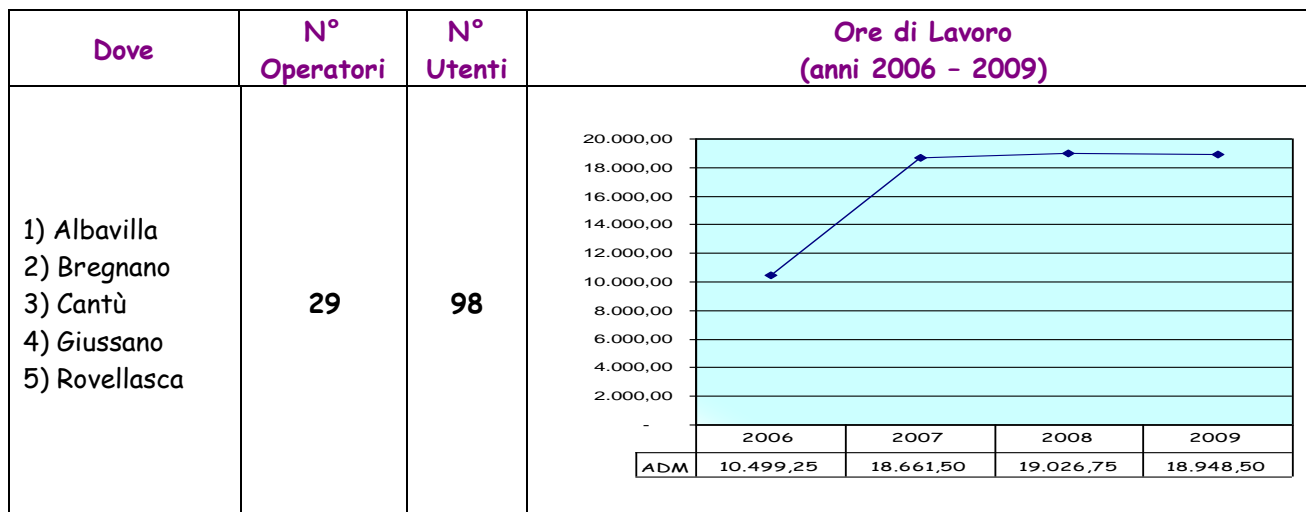
Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Brenna	1	44	<table border="1" style="margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th>LABORATORI</th> <th>2006</th> <th>2007</th> <th>2008</th> <th>2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>91,5</td> <td>97</td> <td>199,75</td> <td>56,25</td> </tr> </tbody> </table>	LABORATORI	2006	2007	2008	2009		91,5	97	199,75	56,25
LABORATORI	2006	2007	2008	2009									
	91,5	97	199,75	56,25									

Si è proposto un laboratorio di attività psicomotoria ad alunni frequentanti una scuola dell'infanzia. Finalità del laboratorio è quella di costituire un'occasione di libera espressione, dove i bambini possano divertirsi e socializzare e sentirsi liberi di esprimersi senza vincoli e senza giudizi.

I laboratori offrono la possibilità di migliorare la **conoscenza di sé tramite il gioco**; di sperimentare l'abilità del comunicare con un linguaggio non verbale; di esprimere le proprie emozioni; di sviluppare la manualità e la creatività; di acquisire un metodo di lavoro prendendo

coscienza del materiale da utilizzare e imparare una tecnica per realizzare un prodotto finito;
di sperimentarsi in ruoli diversi.

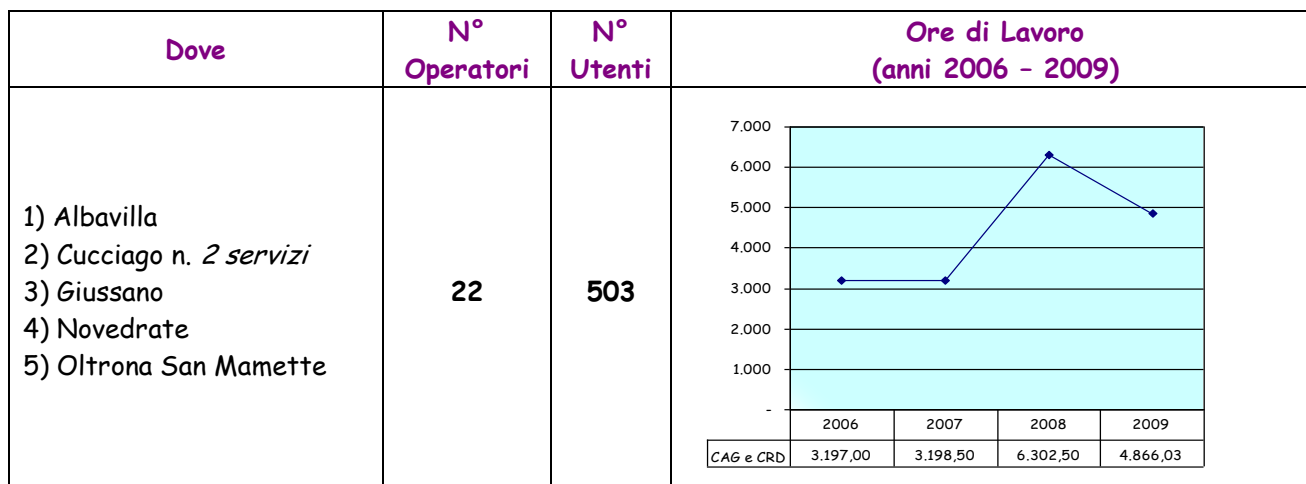
A.D.M. - numero 5 servizi



L'Assistenza Domiciliare Minori prevede l'impiego di educatori professionali per attuare interventi di **sostegno socio educativo** rivolti a nuclei familiari in difficoltà con la presenza di minori a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita evitando, se possibile il ricorso a provvedimenti tutelari. Tale sostegno deve essere finalizzato ad un processo di integrazione rivolto alla sfera della socializzazione, della didattica e a quella educativa ed affettiva, attraverso il mantenimento del minore in famiglia con il recupero delle potenzialità della famiglia stessa e il rafforzamento delle figure parentali, nonché delle risorse territoriali.

Il servizio vede quindi coinvolti: i minori, le loro famiglie, gli educatori e il territorio. L'intervento educativo nei confronti del minore si gioca su livelli diversi: attraverso la relazione, la parola, il gioco, lo studio l'esplorazione del territorio, l'assunzione crescente di responsabilità e la testimonianza delle regole sociali. Il processo di crescita si orienta e consolida attraverso una progressiva attribuzione e restituzione di significati e di senso.

C.A.G. e C.R.D. - numero 6 servizi



Il **Centro di Aggregazione Giovanile** è un servizio che vede impegnati educatori professionali ed è rivolto a minori di diverse fasce di età e vuole essere luogo di partecipazione intesa non più come 'consumo di esperienza' ma come 'produzione di esperienza', nella quale i ragazzi attraverso la partecipazione attiva sperimentano ed imparano ad assumere il compito e a portarlo a termine.

Il C.A.G. si è definito nel tempo come un servizio diversificato e flessibile in relazione alle diverse sollecitazioni che emergono dal contesto sociale. La sua capacità di cambiamento, la ricerca continua di un equilibrio tra 'aspettative' diverse, la capacità di adeguarsi alle nuove istanze che emergono in campo sociale, la promozione della partecipazione e del protagonismo dei ragazzi e dei giovani, fanno del C.A.G. un servizio promotore di riflessioni, esperienze, un soggetto dialogante, una risorsa attiva e corresponsabile nel territorio, in grado di progettare e progettarsi, di pensare al futuro e di far pensare al futuro.

Durante il periodo estivo la Cooperativa attua interventi presso **Centri Ricreativi Diurni (C.R.D.)** rivolti a minori frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado allo scopo di offrire spazi di gioco e di attività manuali attraverso cui scoprire e sperimentare le risorse proprie ed altrui stimolando la cooperazione, la socializzazione e l'integrazione tra i bambini. La progettazione viene predisposta favorendo l'interconnessione con le realtà del territorio, in particolare con gli oratori.

S.E.P. - Doposcuola - Attività Integrative - numero 5 servizi

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Albavilla 2) Cabiato 3) Cucciago 4) Giussano 5) Novedrate	14	144	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>2006</th> <th>2007</th> <th>2008</th> <th>2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SEP</td> <td>9.000,75</td> <td>9.718,50</td> <td>10.131,50</td> <td>3.900,47</td> </tr> </tbody> </table>		2006	2007	2008	2009	SEP	9.000,75	9.718,50	10.131,50	3.900,47
	2006	2007	2008	2009									
SEP	9.000,75	9.718,50	10.131,50	3.900,47									

Sono compresi in questo paragrafo servizi attuati da educatori a favore di alunni in difficoltà durante le ore pomeridiane.

Le diverse amministrazioni comunali hanno dato nomi differenti al servizio (Servizio Educativo Pomeridiano, Doposcuola, Attività integrative, Supporto extrascolastico), ma è riscontrabile una sostanziale omogeneità delle finalità indicate.

Il **Servizio Educativo Pomeridiano** per minori in difficoltà mira ad affrontare situazioni di alunni frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado e che si trovino in una condizione di svantaggio offrendo loro un aiuto pomeridiano.

La scuola è il luogo in cui i bambini trascorrono la maggior parte della loro giornata ed è quindi l'ambito più significativo per i genitori, per la società e di conseguenza per gli stessi bambini e ragazzi. Alcuni di loro reagiscono agli insuccessi scolastici generalizzandoli ad altri contesti. Ne deriva che l'insuccesso nella scuola rallenta il processo di costruzione di autostima, rende difficile la socializzazione, crea tensioni tra figli, genitori ed insegnanti.

Attraverso questo servizio si intendono garantire ai bambini le condizioni che permettano loro di trarre vantaggi e benessere da un'esperienza scolastica positiva.

Nel corso del tempo il Servizio ha subito cambiamenti con l'obiettivo di instaurare un maggior dialogo e confronto con la scuola, con le famiglie dei minori e con le agenzie presenti sul territorio, allo scopo di adeguarsi alle richieste della scuola orientate prevalentemente al sostegno scolastico e didattico pur mantenendo e rafforzando, nel tempo, anche la propria **specificità educativa**.

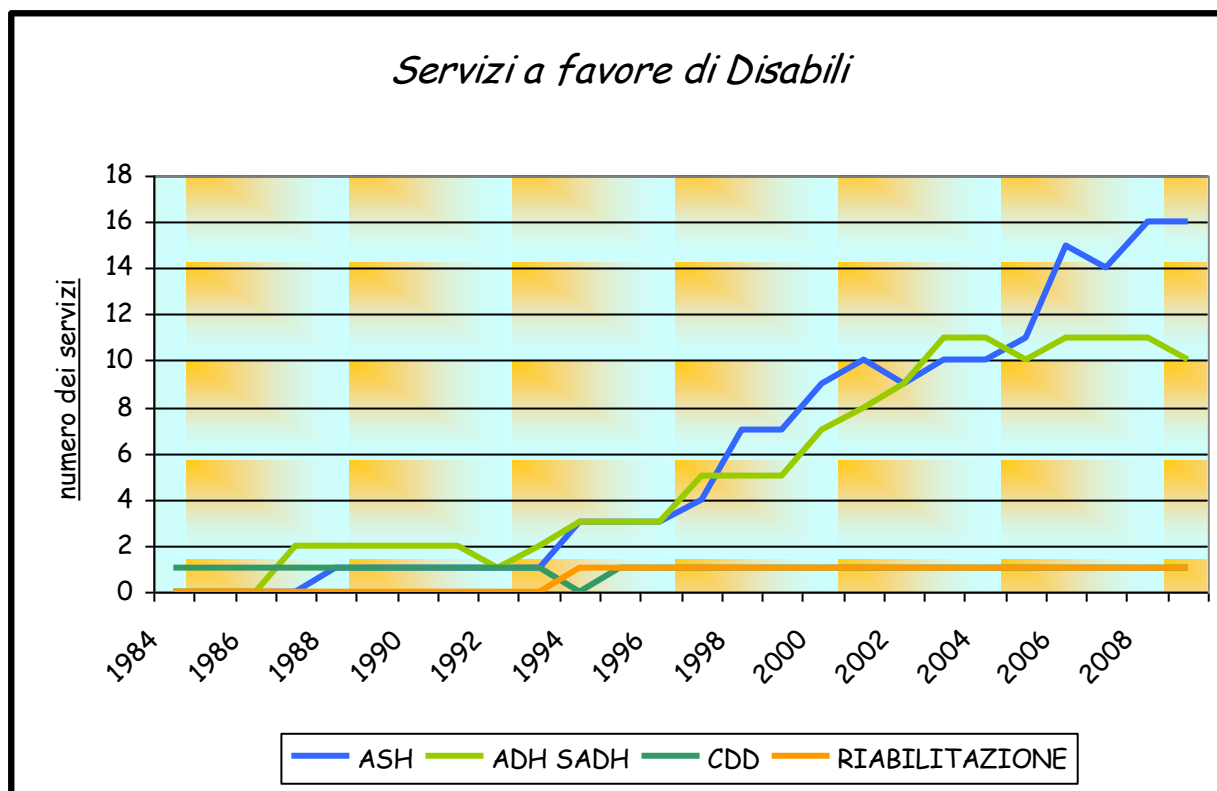
Micronido - numero 1 servizio

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)													
1) Cucciago	3	11	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>2006</td> <td>2007</td> <td>2008</td> <td>2009</td> </tr> <tr> <td>MICRONIDO</td> <td></td> <td></td> <td>-</td> <td>1.412,25</td> </tr> </table>					2006	2007	2008	2009	MICRONIDO			-	1.412,25
	2006	2007	2008	2009												
MICRONIDO			-	1.412,25												

Il nido rappresenta un luogo di arricchimento personale, un ambiente che favorisce la formazione e lo sviluppo della complessa personalità di ogni singolo bambino.

Tale spazio costituisce per il bambino l'opportunità di raggiungere una progressiva autonomia intellettuale, sociale e psicomotoria intesa come la capacità di operare delle scelte.

Il Micronido si connota come **un'opportunità educativa** e di cura che favorisce lo sviluppo armonico dei bambini, contribuendo a realizzare il loro diritto all'educazione, all'espressione, al gioco e alla tutela della salute, ciò che lo caratterizza come servizio è il suo essere un'opportunità di contesti di esperienza quotidiana, di relazioni, di sviluppo, di apprendimento e di socializzazione.



A.D.H. e S.A.D.H. - numero 10 servizi

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Albavilla 2) Bregnano 3) Cabiato 4) Cantù <u>n. 2 servizi</u> 5) Cucciago 6) Lurate Caccivio 7) Novedrate 8) Orsenigo 9) Privato	20	61	<table border="1" style="margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Ore di Lavoro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2006</td> <td>12643</td> </tr> <tr> <td>2007</td> <td>13969,25</td> </tr> <tr> <td>2008</td> <td>13893,75</td> </tr> <tr> <td>2009</td> <td>11161,75</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Ore di Lavoro	2006	12643	2007	13969,25	2008	13893,75	2009	11161,75
Anno	Ore di Lavoro												
2006	12643												
2007	13969,25												
2008	13893,75												
2009	11161,75												

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è attuato da educatori professionali e si rivolge a **minori con disabilità** residenti e frequentanti le scuole di ogni ordine e grado che, in presenza di una rete familiare fragile necessitano, per perseguire l'integrazione scolastica e sociale, dell'affiancamento pomeridiano, al proprio domicilio, di personale educativo.

Il servizio è un intervento di sostegno anche alla famiglia perché non pone l'attenzione solo al soggetto ma anche al suo ambiente di appartenenza, riconoscendo l'importanza della rete di relazione tra individuo e contesto ambientale.

L'intervento si attua nel contesto di vita degli utenti (abitazione, quartiere, luoghi di aggregazione, altri servizi) coinvolgendo indirettamente tutti i componenti del nucleo familiare del minore.

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare Ausiliaria** è attuato da ausiliari socio-assistenziali ed è rivolto a persone, giovani e adulte, portatori di disabilità in situazione di gravità e ad alto livello di dipendenza. Il Servizio è offerto a disabili la cui rete familiare presenti fragilità.

L'assistenza domiciliare ausiliaria ha lo scopo sia di consentire al cittadino di mantenere l'autonomia di vita nel proprio ambiente familiare e sociale, sia di intervenire in situazioni familiari in cui siano presenti soggetti diversamente abili in situazione di gravità in cui si manifesti una fragilità nella rete di supporto.

A.S.H. - numero 15 servizi

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Albavilla 2) Appiano Gentile 3) Bregnano 4) Cabiato 5) Cantù 6) Cucciago 7) Fenegrò 8) Lurate Caccivio 9) Novedrate 10) Orsenigo 11) Rovellasca 12) Vertemate 13) Privati 14) <u>n° 2 Comuni</u> invianti minori inseriti in Comunità	73	78	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th>2006</th> <th>2007</th> <th>2008</th> <th>2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ASH</td> <td>37032,75</td> <td>36130,25</td> <td>38347,75</td> <td>33082,80</td> </tr> </tbody> </table>		2006	2007	2008	2009	ASH	37032,75	36130,25	38347,75	33082,80
	2006	2007	2008	2009									
ASH	37032,75	36130,25	38347,75	33082,80									

Il **Servizio di Assistenza Educativa Scolastica** si rivolge ad alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado che si trovino in una condizione di handicap o grave disagio psico-sociale e che necessitano, per perseguire l'integrazione scolastica, dell'affiancamento di personale educativo per un determinato numero di ore durante la frequenza scolastica, in aggiunta al personale docente.

Dietro richiesta dell'amministrazione comunale, il servizio può essere integrato da prestazioni di facilitazione/mediazione linguistica/culturale, volte ad affrontare (temporaneamente) situazioni di alunni stranieri di recente immigrazione frequentanti e che si trovino in una condizione di svantaggio dovuta alla scarsa o assente conoscenza della lingua italiana.

Il servizio necessita della più ampia partecipazione delle istituzioni pubbliche e dei soggetti privati con l'apporto sia delle proprie risorse materiali e personali sia delle rispettive capacità progettuali. L'assistenza scolastica si inserisce all'interno di una rete di servizi educativo-assistenziali come parte integrante di un progetto di sostegno a favore dell'alunno disabile e della sua famiglia.

C.D.D. - numero 1 servizio

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Seveso	1 coordinatore 19 educatori 2 ausiliari	31	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>2006</td> <td>2007</td> <td>2008</td> <td>2009</td> </tr> <tr> <td>CDD</td> <td>29.428,25</td> <td>28.373,50</td> <td>29.564,57</td> <td>29.132,75</td> </tr> </table>		2006	2007	2008	2009	CDD	29.428,25	28.373,50	29.564,57	29.132,75
	2006	2007	2008	2009									
CDD	29.428,25	28.373,50	29.564,57	29.132,75									

Il **Centro Diurno per persone con Disabilità** viene individuato dalla Regione come il Servizio diurno di area socio-sanitaria per disabili gravi rivolto all'accoglienza di persone di età superiore ai 18 anni.

Il C.D.D. mira alla crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo da un lato di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue e dall'altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti. Ne consegue che esso offre ai propri utenti una specifica e continua assistenza, nonché gli interventi socio-educativi mirati e personalizzati di cui essi necessitano.

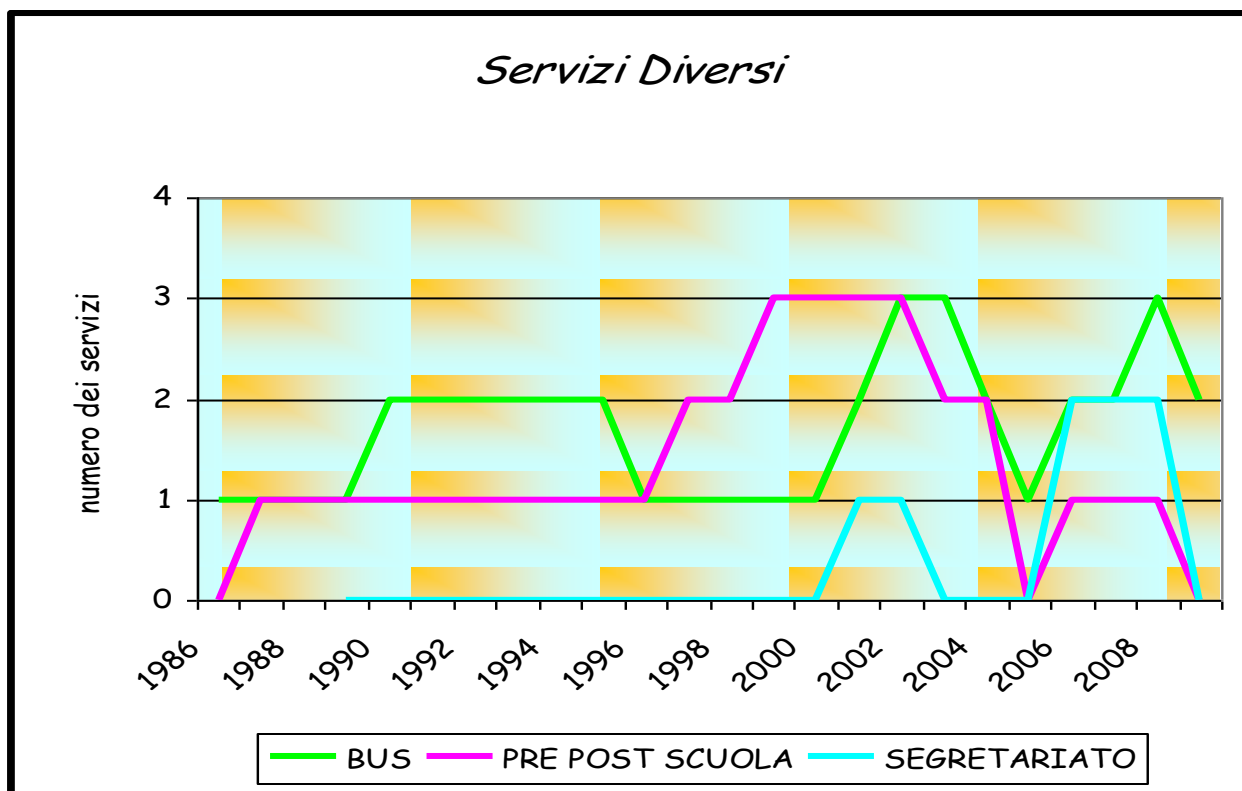
Riabilitazione - numero 1 servizio

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Alzate Brianza - Fondazione Clotilde Rango	1	15	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>2006</td> <td>2007</td> <td>2008</td> <td>2009</td> </tr> <tr> <td>RIABILITAZIONE</td> <td>673</td> <td>705,25</td> <td>708,5</td> <td>666,50</td> </tr> </table>		2006	2007	2008	2009	RIABILITAZIONE	673	705,25	708,5	666,50
	2006	2007	2008	2009									
RIABILITAZIONE	673	705,25	708,5	666,50									

L'intervento di **riabilitazione psicomotoria** si rivolge attualmente a donne con disabilità con compromissioni plurime a componente in parte motoria e in parte mentale.

Il progetto di terapia psicomotoria è stato finalizzato alla valorizzazione del potenziale di ogni singola utente, nonostante le limitazioni connesse alla patologia.

La metodologia d'intervento si adatta alla tipologia dell'utenza nonché alle caratteristiche della struttura: si vuole dare importanza alla cura e alla valorizzazione del contesto relazionale dove si attua l'interazione terapeutica.



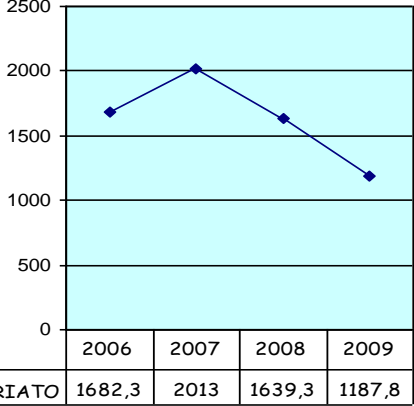
Accompagnamento di alunni su scuolabus - numero 2 servizi

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Cabiante 2) Mariano Comense	7	276	<table border="1" style="margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th></th> <th>2006</th> <th>2007</th> <th>2008</th> <th>2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BUS</td> <td>3209,5</td> <td>3238</td> <td>3488,5</td> <td>3204</td> </tr> </tbody> </table>		2006	2007	2008	2009	BUS	3209,5	3238	3488,5	3204
	2006	2007	2008	2009									
BUS	3209,5	3238	3488,5	3204									

Servizio di assistenza e accompagnamento di alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che ha lo scopo di:

- assicurare ai minori che non possono farlo in forma autonoma il raggiungimento dei plessi scolastici ed il rientro a casa;
- offrire una soluzione alle famiglie che non possono accompagnare i propri figli a scuola per diverse ragioni (distanza, mancanza di automezzo proprio disponibile nella fascia oraria interessata, presenza in casa di altri componenti il nucleo che non possono essere lasciati soli, incompatibilità degli orari di lavoro, ecc.).

Segretariato sociale - numero 1 servizio

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) Albavilla e Orsenigo <i>congiunto</i>	1	non quantificabile	 <table border="1" data-bbox="901 1086 1428 1160"> <thead> <tr> <th></th> <th>2006</th> <th>2007</th> <th>2008</th> <th>2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SEGRETIARIATO</td> <td>1682,3</td> <td>2013</td> <td>1639,3</td> <td>1187,8</td> </tr> </tbody> </table>		2006	2007	2008	2009	SEGRETIARIATO	1682,3	2013	1639,3	1187,8
	2006	2007	2008	2009									
SEGRETIARIATO	1682,3	2013	1639,3	1187,8									

Servizio di **segretariato sociale** attivato su richiesta di alcune Amministrazioni Comunali che necessitano di Assistenti Sociali o personale amministrativo in sostituzione o in affiancamento al personale comunale. Questi servizi vengono attivati esclusivamente ad integrazione della gestione di altri servizi.

× **Servizi gestiti in proprio**



Servizi Ricreativi

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)			
			2006	2007	2008	2009
itineranti	14	33				
			TL e VACANZE	1.409,00	1.465,50	1.581,50

a) **SOGGIORNI ESTIVI per persone disabili in località turistiche**

La gestione e l'organizzazione del **tempo libero** è fondamentale per ogni essere umano e sempre più importante lo è per i soggetti disabili. Per questi ultimi l'esigenza di spezzare i ritmi quotidiani troppo spesso ripetitivi o di uscire da situazioni sin troppo conosciute resta un bisogno non sempre soddisfatto o comunque di difficile realizzazione.

Il tentativo di dare una risposta a questa esigenza ci ha fatto maturare fin dal 1988 la proposta di organizzare le **Vacanze Estive** e dal 1994 il **Servizio Tempo Libero**.

Nel corso del 2009 si è predisposto un unico progetto che racchiude la proposta della Cooperativa relativamente alle attività ludico-ricreative a favore di persone disabili.

Le **Vacanze Estive** offrono agli iscritti **momenti di svago capaci** di rompere la routine quotidiana. La vacanza vuole essere un momento per conoscere cose nuove, fare esperienze diverse, divertenti ed interessanti.

Per garantire uno scambio reale con l'ambiente esterno si individuano alberghi privi di barriere architettoniche e frequentati il più possibile da persone eterogenee.

Le attività sono quindi indirizzate verso l'esplorazione e verso la conoscenza dell'ambiente circostante; alcune attività sono specifiche in riferimento al luogo di soggiorno: la spiaggia, i bagni, la tintarella...Vengono effettuate anche delle gite ed uscite anche serali sul territorio.

b) SERVIZIO TEMPO LIBERO

Si tratta di un'iniziativa rivolta a **persone in situazione di disabilità** che intende valorizzare la dimensione del tempo libero, oggi ritenuta necessaria ad un processo di crescita armonico e globale. Il servizio offre occasioni di svago, di divertimento, di socializzazione, di scoperta, attraverso attività di gruppo che vengono svolte all'aperto e in luoghi pubblici.

Il progetto **Tempo Libero** si propone le seguenti finalità:

- offrire occasioni di divertimento, di socializzazione e arricchimento culturale;
- sostenere le famiglie offrendo loro momenti di tempo libero sollevandole dal carico della cura dei familiari;
- favorire occasioni di incontro tra persone in condizione di disabilità e il contesto sociale di appartenenza.

Il servizio è possibile grazie all'impiego sia di **educatori** che di **volontari**. Nel corso del 2009 sono stati presenti complessivamente 14 volontari che hanno fatto registrare 77 presenze.

Servizi Educativi

a) COMUNITA' ALLOGGIO per MINORI

Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)										
1) CAM n. 2 comunità 2) Cagiva	1 responsabile 16 educatori 2 ausiliari 2 inservienti	28	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>2006</td> <td>2007</td> <td>2008</td> <td>2009</td> </tr> <tr> <td>CAM</td> <td>34.564,75</td> <td>36.304,75</td> <td>36.703,56</td> <td>38.749,00</td> </tr> </table>		2006	2007	2008	2009	CAM	34.564,75	36.304,75	36.703,56	38.749,00
	2006	2007	2008	2009									
CAM	34.564,75	36.304,75	36.703,56	38.749,00									

La Cooperativa ha aperto **due CAM**, una nel 1994, la seconda nel 1997.

Sono comunità di tipo familiare che offrono un servizio affidatario residenziale che si sostituisce solo temporaneamente alla famiglia, offrendo al minore uno spazio di vita in cui elaborare un progetto per il futuro (art. 2 L. n. 149/01).

Le comunità accolgono bambini di entrambi i sessi appartenenti ad ambiti familiari che presentano particolari difficoltà relazionali che possono determinare una situazione di disadattamento o devianza, che necessitano di una collocazione extra-familiare perché

prescritta da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Si privilegia l'accoglienza di fratelli e sorelle o minori con vincoli di parentela. Hanno un funzionamento permanente nell'arco delle 24 ore per l'intera settimana e per tutto l'anno.

In comunità il bambino è considerato e valorizzato nella sua globalità: il processo educativo, infatti, viene elaborato partendo dai suoi bisogni, dalle sue potenzialità e dai suoi limiti così da sviluppare armonicamente tutta la persona. Il percorso di crescita del bambino, il suo accudimento, l'educazione e l'istruzione vengono agevolati da relazioni stabili, continue, affettive ed empatiche. In questo percorso le figure adulte svolgono una funzione genitoriale: sostengono il bambino, lo proteggono e lo rassicurano.

Attraverso l'esperienza delle Comunità Alloggio per Minori, ci si è resi conto del crescente bisogno di individuare delle proposte adeguate a minori adolescenti che si avvicinano al compimento della maggiore età.

Nel 2006 la Cooperativa ha inaugurato la **Comunità Alloggio per Giovani Verso l'Autonomia (C.A.Gi.V.A.)**.

Il funzionamento è permanente nell'arco delle 24 ore per l'intera settimana e per tutto l'anno. L'organizzazione del personale in comunità garantisce la presenza di un educatore.

È un servizio affidatario residenziale per giovani ed adolescenti ai quali viene offerto uno spazio di vita in cui elaborare un progetto per il futuro in un percorso educativo finalizzato al raggiungimento dell'autonomia.

Si tratta di un servizio residenziale di accoglienza "aperto" capace di proporsi non come unico referente per il giovane, bensì come parte integrante di un sistema che opera per un lavoro di promozione della persona.

Si è attivi anche nella creazione di una rete di sostegno al servizio quale risorsa fondamentale (famiglie d'appoggio, singole persone, realtà sociali presenti sul territorio).

b) ACCREDITAMENTO PER ATTIVAZIONE DI SERVIZI ASSISTENZIALI a persone affette da demenza, mediante erogazione voucher sociali

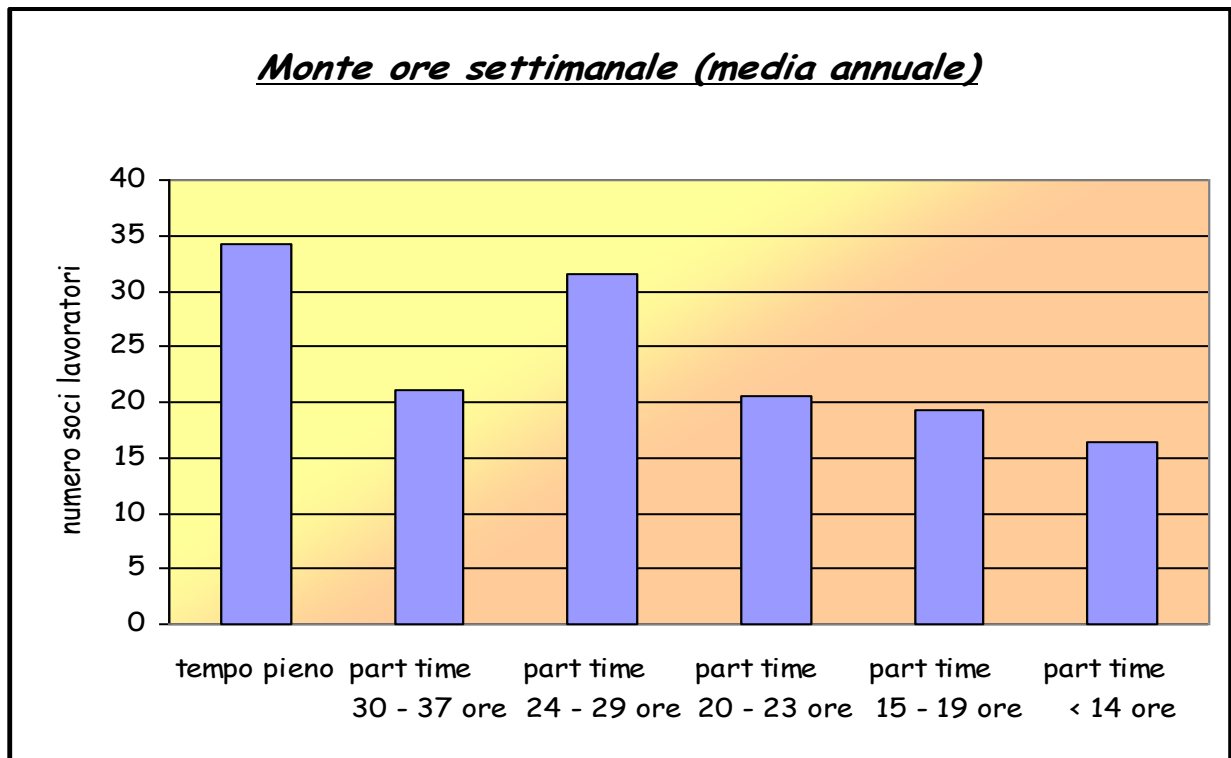
Dove	N° Operatori	N° Utenti	Ore di Lavoro (anni 2006 - 2009)				
1) Cantù	2	5					
			VOUCHER			188,5	887,50

Questo servizio offre interventi svolti da Ausiliari Socio Assistenziali a **supporto della domiciliarità in favore di persone affette da demenza**. Si integra e completa le prestazioni già offerte dal Servizio di Assistenza Domiciliare Ausiliaria dei diversi comuni dell'ambito territoriale.

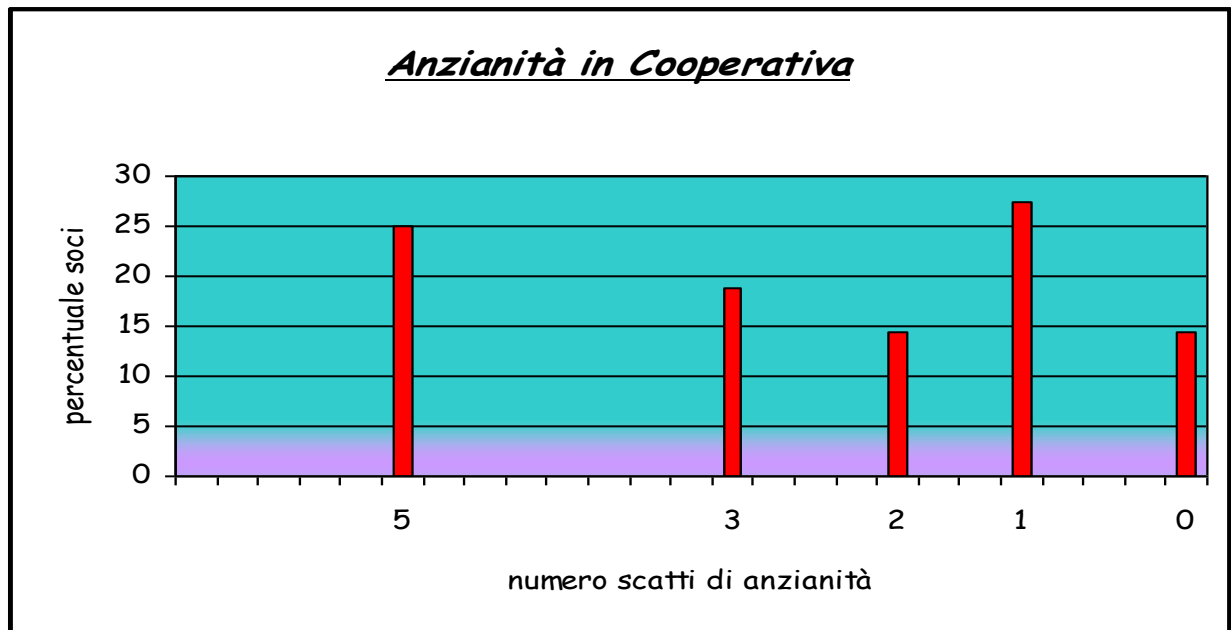
Sulla base delle indicazioni contenute nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) possono essere effettuate diverse attività: vigilanza, interventi di attivazione delle capacità residue, accompagnamento nelle attività quotidiane e sul territorio, controllo nella corretta assunzione della terapia, preparazione e assistenza al pasto -merenda- spuntino ecc; informazione alle famiglie sulle modalità di gestione della persona affetta da demenza, compagnia e sostegno, eventuali altre attività vengono valutate sulla base di particolari bisogni o necessità.

La Cooperativa ha la possibilità di offrire, con il supporto di un'assistente sociale e se la situazione lo richiede, un educatore professionale ed uno psicologo per le diverse attività supplementari, quali laboratori di attività occupazionali o interventi di riattivazione cognitiva e sensoriale, spazio di ascolto e supporto per famiglie (sportello telefonico e colloqui, percorso formativo al personale di assistenza privato, informazioni relative a strutture e servizi per persone affette da demenza e malattia di Alzheimer).

❖ Personale Occupato



❖ Anzianità del Personale



Dei 160 soci lavoratori in forza al 31.12.2009:

il 6,88 %	ha maturato una anzianità dai 16 ai 21 anni
il 11,25 %	ha maturato una anzianità dai 15 agli 11 anni
il 25,63 %	ha maturato una anzianità dai 10 ai 6 anni
il 23,13 %	ha maturato una anzianità dai 5 ai 3 anni
il 33,13 %	ha maturato una anzianità inferiore ai 3 anni

Riconoscendo il valore dell'esperienza e della professionalità maturata in cooperativa, dal 2007 l'assemblea dei soci ha approvato il riconoscimento progressivo degli scatti d'anzianità dei soci-lavoratori, anche oltre il 5° previsto dal CCNL.

Criterio di applicazione: maturazione sempre ogni due anni con il medesimo valore indicato dal CCNL per il livello di inquadramento.

Nel 2009 quindi n. 20 soci-lavoratori hanno percepito un'indennità d'anzianità supplementare che ha avuto un costo complessivo di 6.780 euro.

ANALISI dei RAPPORTI di LAVORO CHIUSI nel 2009

	n°	%
tempo determinato	1	5.55 %
periodo prova interrotto	1	5.55 %
chiuso post malattia	1	5.55%
chiuso per pensionamento	1	5.55 %
cambio attività	1	5.55 %
P.A. - istruzione	4	22.23 %
Tempo pieno in struttura	3	16.67%
Perdita appalto	4	22.23%
altro	2	11.12 %

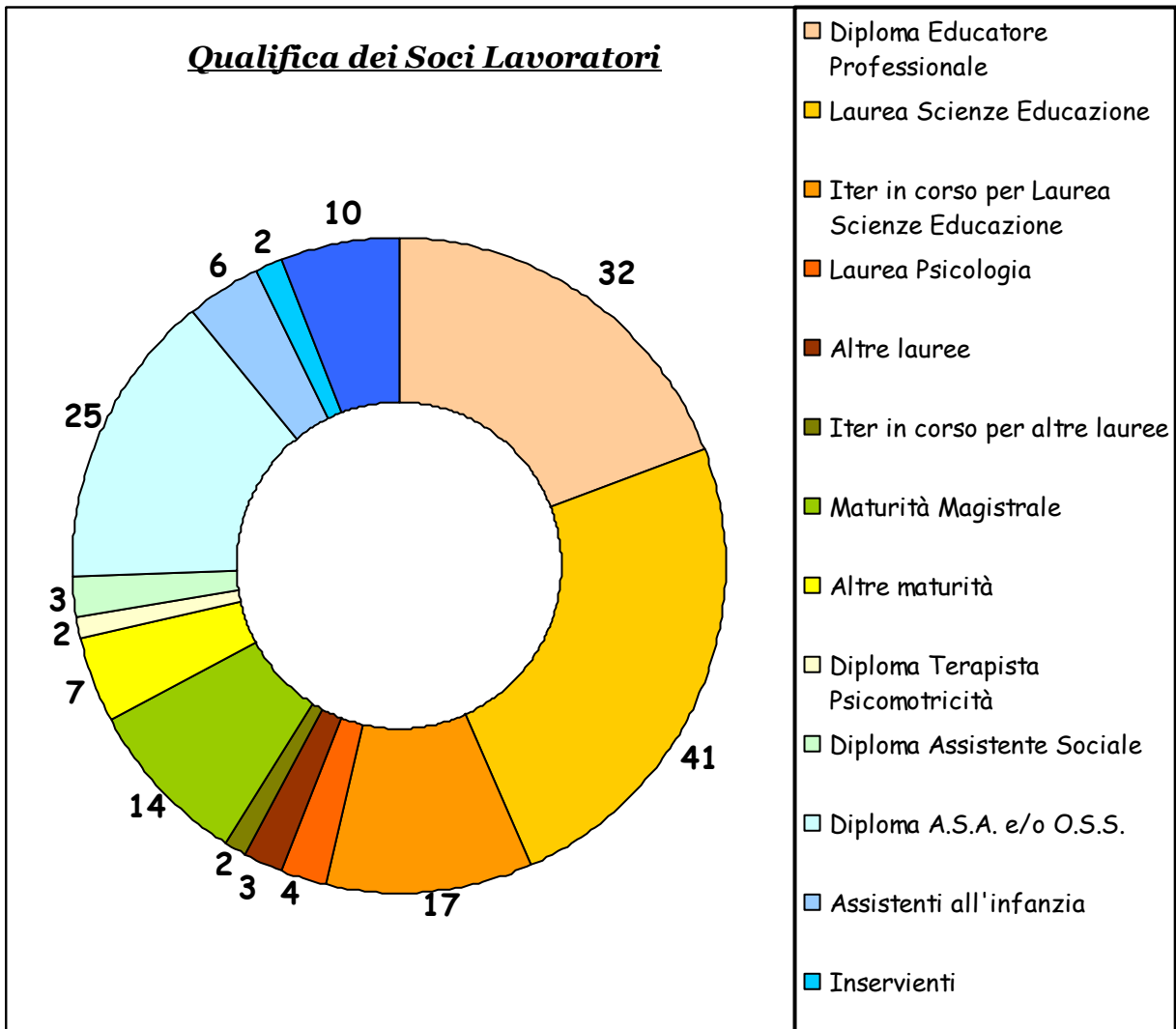
SETTORI	n°
Minori	8
Handicap	6
Anziani domicilio	3
Diversi	1
	18

Come negli anni precedenti

- la collocazione lavorativa su più servizi per poter raggiungere un monte ore settimanale contrattuale di una certa entità,
- la possibile assenza dell'utenza nei rapporti 1:1 che rende incerta la stabilità di una retribuzione mensile fissa,

hanno portato diversi soci a cercare altre opportunità di lavoro a tempo pieno in struttura o addirittura a cambiare attività.

PROFESSIONALITA'



COLLOCAZIONE OPERATIVA

Alcuni operatori sono presenti in più servizi, alcuni lavorano anche in diverse aree (minori e disabili): prevalentemente diversi educatori sono impegnati al mattino presso servizi di assistenza educativa scolastica mentre nel pomeriggio svolgono interventi educativi presso servizi a favore di minori.

❖ **Informazioni sulla forza lavoro**

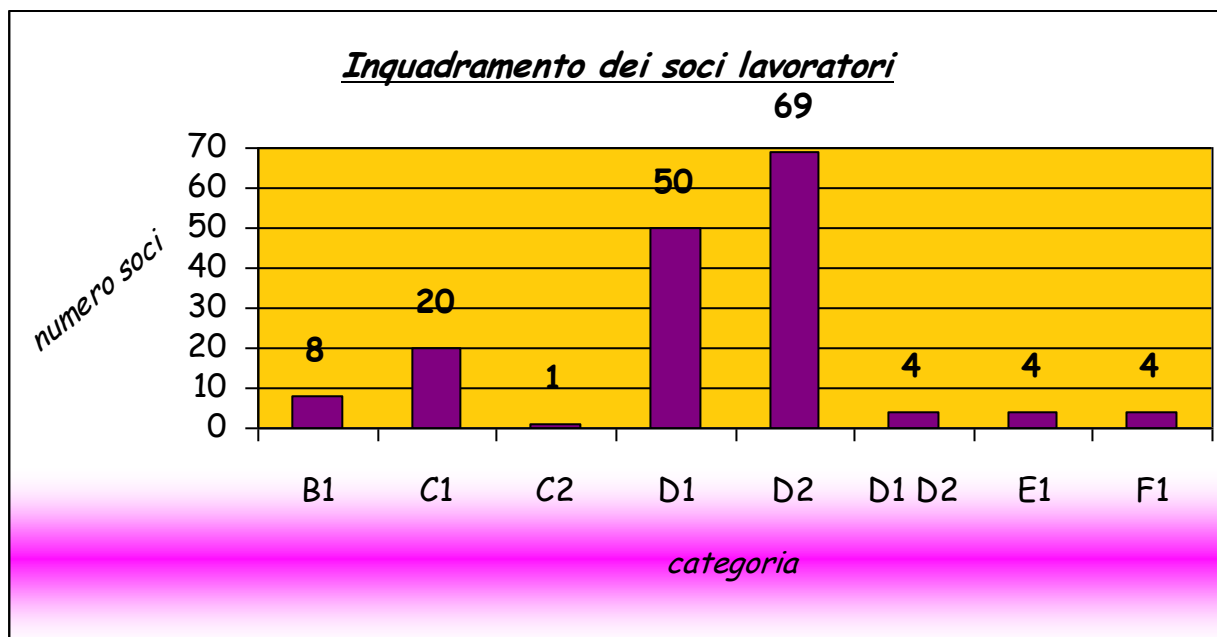
A seguito del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, le retribuzioni nel corso dell'anno 2009 sono state modificate e adeguate come segue:

Retribuzioni dal 1° gennaio al 30 novembre 2009 (aumento del 3,49 % rispetto al 2008)

categorie	precedenti livelli	retribuz mensile	retribuz oraria	rateo mensile 13° su 38 h	retribuz annua con 13°
A 1)	1	1.096,16	6,64	91,35	14.250,08
A 2)	2	1.106,28	6,70	92,19	14.381,64
B 1)	3	1.157,82	7,02	96,49	15.051,66
C 1)	4	1.245,21	7,55	103,77	16.187,73
C 2)	nuovo	1.282,51	7,77	106,88	16.672,63
C 3)	5	1.320,37	8,00	110,03	17.164,81
D 1)	5	1.320,37	8,00	110,03	17.164,81
D 2)	6	1.392,81	8,44	116,07	18.106,53
D 3)	7	1.482,72	8,99	123,56	19.275,36
E 1)	7	1.482,72	8,99	123,56	19.275,36
E 2)	8	1.600,37	9,70	133,36	20.804,81
F 1)	9	1.767,56	10,71	147,30	22.978,28
F 2)	10	2.018,62	12,23	168,22	26.242,06

Retribuzioni dal 01 dicembre 2009 (aumento del 2,62% rispetto ai mesi precedenti)

categorie	precedenti livelli	retribuz mensile	retribuz oraria	rateo mensile 13° su 38 h	retribuz annua con 13°
A 1)	1	1.122,57	6,80	93,55	14.593,41
A 2)	2	1.132,94	6,87	94,41	14.728,22
B 1)	3	1.185,72	7,19	98,81	15.414,36
C 1)	4	1.275,21	7,73	106,27	16.577,73
C 2)	nuovo	1.313,40	7,96	109,45	17.074,20
C 3)	5	1.352,18	8,20	112,68	17.578,34
D 1)	5	1.352,18	8,20	112,68	17.578,34
D 2)	6	1.426,37	8,64	118,86	18.542,81
D 3)	7	1.518,45	9,20	126,54	19.739,85
E 1)	7	1.518,45	9,20	126,54	19.739,85
E 2)	8	1.638,92	9,93	136,58	21.305,96
F 1)	9	1.810,14	10,97	150,85	23.531,82
F 2)	10	2.067,25	12,53	172,27	26.874,25



Come evidenziato dal grafico, sono totalmente assenti i livelli più bassi, così come si rileva la forte presenza di figure professionali qualificate quali l'A.S.A. (categoria C1), gli assistenti educatori o educatori in formazione (D1), gli educatori professionali (D2).

I collaboratori d'area sono inquadrati nella categoria E1 e percepiscono una indennità di funzione, come da Regolamento Interno.

I Responsabili d'area sono inquadrati nella categoria F1. Anche per loro il Regolamento Interno definisce l'indennità di funzione.

❖ **Altre figure coinvolte nell'attività nella cooperativa**

La Cooperativa Sociale Progetto Sociale S.c. si avvale della consulenza di diverse figure professionali che collaborano da parecchi anni, sia a livello individuale sia come Studi professionali. La pluriennale collaborazione con la quasi totalità di questi è indice di condivisione e reciproco interesse nel mantenere e sviluppare relazioni costruttive.

- | | |
|---|---|
| n. 4 psicologi | n. 2 psicologi / psicoterapeuti |
| n. 1 pedagoga | n. 2 counselor |
| n. 1 neuropsichiatra | n. 1 arteterapeuta |
| n. 1 musicoterapista | n. 1 terapeuta della riabilitazione (psicomotricista) |
| n. 1 grafico | n. 1 studio di consulenza del lavoro |
| n. 2 studi legali | n. 1 studio di architettura |
| n. 2 studi consulenza aziendale e commerciale | |

La consulenza e la collaborazione con i professionisti sopra indicati sono di alta qualità. Il costante e continuativo rapporto professionale ha creato una solida condivisione capace di interagire anche nelle valutazioni di possibile sviluppo della cooperativa.

Alcune scelte, sia relativamente ad investimenti, sia organizzativi e gestionali, sono state possibili grazie anche ai consulenti che si sono fatti carico di azioni precise.

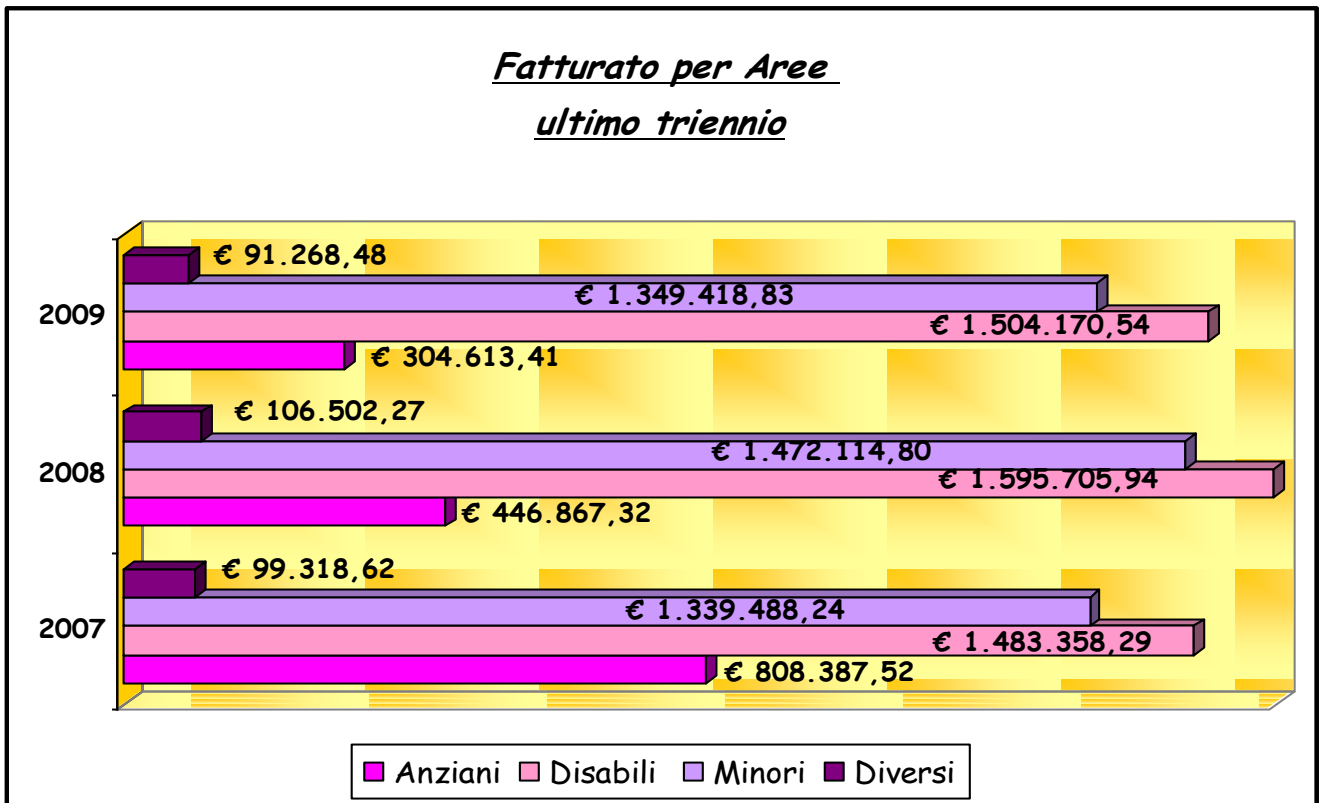
❖ Beneficiari dei servizi

I servizi offerti dalla Cooperativa è caratterizzato dalla presenza di numerosi rapporti individuali che sottolineano l'attenzione per la persona e la ricerca di un'adeguata qualità del servizio.

<p>UTENTI 2009</p> <p>(anno 2007 tot. n. 2032; anno 2008 tot. n. 2055)</p> <p>ANZIANI n. 393 di cui</p> <p> rapporti individuali a domicilio n. 79</p> <p> assistenziali sanitari n. 120</p> <p> in struttura per animazione e psm n. 194</p> <p>MINORI n. 1.104 di cui</p> <p> Rapporti individuali educativi a domicilio n. 98</p> <p> Interventi educativi continuativi nell'anno n. 338</p> <p> Servizi diversi / scolastici n. 276</p> <p> Ricreativi n. 348</p> <p> Prevenzione / riparazione n. 44</p> <p>DISABILI n. 218 di cui</p> <p> Rapporti individuali educativi a domicilio n. 40</p> <p> Interventi educativi n. 109</p> <p> Socio assistenziali n. 21</p> <p> In struttura - riabilitazione n. 15</p> <p> Ricreativi n. 33</p>	<p>n. 1715</p>	<p>di cui</p> <p>316</p> <p>rapporti</p> <p>individuali</p>
---	--------------------------	--

SEZIONE 7

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA - ANNO 2009



L'osservazione dell'andamento del fatturato evidenzia un decremento generale nel 2009 conseguente alla perdita di due gare d'appalto significative (una a dicembre 2008 ed una ad agosto 2009) che hanno quindi interrotto la gestione pluriennale di diversi servizi.

L'area anziani invece ha subito una sensibile riduzione dovuta alla chiusura di alcuni servizi a seguito della rinuncia della cooperativa a partecipare alle rispettive gare d'appalto.

	2007	2008	2009	incremento ultimo anno	%
RICAVI da FATTURATO	3.730.553,00	3.621.190,00	3.249.471,26	-371.718,74	-10,27
Rapporto <i>fatturato / ora lavorata</i> (euro)	16,74	17,73	17,64	-0,09	-0,53
Ore lavorate servizi	200.945,00	186.105,00	165.774,05	-20.330,95	-10,92
Redditività oraria (<i>fatturato/ore servizi</i>)	18,57	19,46	19,60	0,14	0,74
% variazione del fatturato	8,23	-2,93	-10,27	-7,33	250,16
Ore ufficio, coordinamento, formazione, progetti	21.869,00	20.311,00	18.445,45	-1.865,56	-9,18
% costo personale su ricavi	86,26	87,66	89,96	2,29	
	2007	2008	2009	incremento ultimo anno	%
COSTO PERSONALE TOTALE	3.217.984,00	3.174.358,00	2.923.074,93	-251.283,07	-7,92
Costo pers.le assunto	3.163.841,00	3.133.541,00	2.882.177,77	-251.363,23	-8,02
Costo pers.le prestaz. Occasionali	54.143,00	40.817,00	40.897,16	80,16	0,20
% costo prestaz su totale costo personale	1,68	1,29	1,40	0,11	8,81
% incidenza costo del personale/ totale costi	82,81	84,79	84,31	-0,48	-0,56
% variazione costo personale tot.	6,36	-1,36	-7,92	-6,56	
	2007	2008	2009	incremento ultimo anno	%
TOTALE COSTI	3.885.874,00	3.743.677,00	3.466.874,15	-276.802,85	-7,39
SPESE GENERALI inclusi ammortamenti	319.967,00	305.556,00	301.622,89	-3.933,11	-1,29
% incidenza spese generali su tot. costi	8,23	8,16	8,70	0,54	6,59
% incidenza spese gen. su costo personale	9,94	9,63	10,32	0,69	7,20
Totale RICAVI	3.951.220,00	3.744.353,00	3.460.183,57	-284.169,43	-7,59
DIFFERENZA d'esercizio	65.346,00	676,00	-6.690,58	-7.366,58	-1.089,73
% UTILE/PERDITA su RICAVI	1,65	0,02	-0,19	-0,21	-1.171,01
% UTILE/PERDITA su COSTI	1,68	0,02	-0,19	-0,21	-1.168,75

OSSERVAZIONI sull'incidenza del costo del Personale e del totale dei costi

La flessione del costo del personale deriva dalla perdita della gestione di un servizio che vedeva coinvolti 28 operatori. Va però rilevato che a fronte di una **diminuzione del 10,92% di ore lavorate** per i servizi **il costo del personale assunto è diminuito solo dell' 8,02%**. Nel corso dell'anno infatti è stato portato a regime il rinnovo del CCNL di categoria, con un aumento retributivo del 3,64%.

❖ Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta (VALORE AGGIUNTO)

RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA	Valori in €	Valore assoluto ANNO 2009		Valore assoluto ANNO 2008		Valore assoluto ANNO 2007
totale fatturato SERVIZI IN PROPRIO		828.947,90		855.669,75		784.434,11
totale fatturato SERVIZI IN CONVENZIONE		2.420.523,36		2.765.520,58		2.946.118,56
TOTALE FATTURATO		3.249.471,26		3.621.190,33		3.730.552,67
TOTALE PROVENTI		204.620,07		122.821,51		143.232,42
RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA		3.454.091,33		3.744.011,84		3.873.785,09

COSTI PAGATI A STAKEHOLDER NON FONDAMENTALI						
Fornitori di beni di cui		205.724,00		220.012,77		227.492,72
Acquisto Materie Prime	176.892,23		196.033,88		207.321,89	
Energetici	27.214,64		23.390,24		19.358,47	
Rifiuti	1.617,13		588,65		812,36	
Professionisti (gestione paghe e contabilità)		60.889,21		60.546,94		58.817,78
Altri Fornitori di Servizi		125.683,18		118.626,60		155.597,63
Oneri di Gestione	100.475,95		95.881,22		129.561,96	
Assicurazione	21.136,15		17.485,41		21.125,00	
Spese Bancarie	4.071,08		5.259,97		4.910,67	
Ammortamenti di cui		62.276,21		62.956,03		64.118,05
per Imm.ni Materiali C.A..M	43.285,43		43.405,63			
Godimento di Beni di Terzi		16.293,26		25.144,36		19.320,34
TOT. COSTI STAKEHOLDER NON FONDAMENTALI		470.865,86		487.286,70		525.346,52

RESIDUO RICCHEZZA PRODOTTA		2.983.225,47		3.256.725,14		3.348.438,57
-----------------------------------	--	---------------------	--	---------------------	--	---------------------

La ricchezza prodotta è stata distribuita come segue:

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER FONDAMENTALI						
ai SISTEMA COOPERATIVO						
Centrale Cooperativa Legacoop		13.174,00		14.423,00		14.056,79
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SISTEMA COOPERATIVO		13.174,00		14.423,00		14.056,79
ai FINANZIATORI						
Banche		4.003,67		8.299,53		7.859,12
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI		4.003,67		8.299,53		7.859,12

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER INTERNI						
		ANNO 2009		ANNO 2008		ANNO 2007
ai LAVORATORI						
Soci Lavoratori (Retribuzioni e Contributi)		2.641.161,74		2.889.177,08		2.890.299,66
Lavoratori non Soci (Retribuzioni e Contributi)		2.361,15		7.779,53		33.169,00
Formazione Personale di cui:		73.997,72		56.378,47		61.665,74
Soci (retribuzioni e contributi)	41.337,15		29.425,20		33.748,99	
Corsi di Formazione	32.660,57		26.953,27		27.916,75	
Accantonamenti TFR		164.657,16		180.206,33		178.707,25
ai COLLABORATORI						
Collaborazioni Occasionali		14.449,09		11.854,79		27.126,94
Amministratori e Sindaci		10.860,00		10.750,80		10.860,00
ai CONSULENTI						
Consulenze per Formazione e Supervisione		20.172,24		32.923,85		14.972,48
Consulenti di cui:		30.169,32		23.376,84		24.225,50
Selezione del Personale	3.559,43		5.782,40		6.289,93	
Attività Psicomotoria	13.086,70		9.342,83		8.525,23	
Attività di Arteterapia e Musicoterapia	3.840,00		4.231,25		5.374,38	
Servizi Ricreativi	5.841,94		4.020,36		4.035,96	
Altre	3.841,25					
TOTALE AI LAVORATORI		2.957.828,42		3.212.447,69		3.241.026,57
ai SOCI						
Costi per iniziative rivolte a tutta la Base Sociale		-		750,00		1.962,00
TOTALE AI SOCI		-		750,00		1.962,00
ai SOCI FINANZIATORI						
Interessi prestito sociale		13.719,91		18.240,46		17.004,66
TOTALE AI SOCI FINANZIATORI		13.719,91		18.240,46		17.004,66

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER ESTERNI PRIMARI						
alla COMUNITA' TERRITORIALE						
Associazioni		200,00		200,00		-
Altri soggetti del terzo settore		410,00		610,00		-
TOTALE ALLA COMUNITA'		610,00		810,00		-

RICCHEZZA ECONOMICA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER ESTERNI SECONDARI						
agli ENTI PUBBLICI						
Tributi Locali		-		508,00		1.040,00
altri (C.C.I.A.A.)		580,05		570,23		143,00
TOTALE AGLI ENTI PUBBLICI		580,05		1.078,23		1.183,00
alla COOPERATIVA						
Utile (Perdita) di Esercizio		- 6.690,58		676,23		65.346,43
TOTALE IN COOPERATIVA		- 6.690,58		676,23		65.346,43

- Anche per il 2009 è stato raggiunto l'obiettivo di incrementare la ricchezza prodotta attraverso la gestione in proprio di servizi: si è raggiunto il 25,52%.
- I contributi della Regione Lombardia per i servizi in mantenimento risultano sempre importanti per mantenere accessibili le rette delle Comunità Alloggio Minori.
- La quota raccolta con il 5 per mille, relativo all'anno 2006, consente la parziale copertura dei costi a carico della cooperativa per il servizio Tempo Libero.
- Gli interessi attivi rappresentano il buon flusso di liquidità in alcuni periodi dell'anno.
- L'entità delle donazioni, derivanti da diverse iniziative, evidenziano la scarsa efficacia della cooperativa nelle azioni di raccolta fondi.

Anche dalla lettura del risultato economico si rileva il valore che le risorse umane rivestono per la cooperativa, infatti l'**89,96% della ricchezza prodotta** (limitatamente al fatturato) **viene distribuito alle diverse professionalità** che con il loro impegno consentono il raggiungimento delle finalità istituzionali.

❖ **Rischi cui la Cooperativa è esposta**

1. *Mantenimento a regime della capacità di accoglienza delle Comunità Alloggio: il costo delle rette spesso portano gli Enti affidanti a cercare strutture più economiche, anche in territori più distanti e con un'offerta di servizi decisamente inferiore.*
2. *Perdita di appalti, sia per scelta della cooperativa nei casi in cui la base d'asta risulta insufficiente per la copertura dei costi delle prestazioni e delle migliorie richieste dai capitolati, sia per la presenza sul mercato di cooperative che adottano, come strategia d'impresa, "l'insediamento in un territorio", a qualsiasi costo, sovente incuranti della tutela dei lavoratori e del rispetto delle norme e di cooperative, prevalentemente non appartenenti a nessuna centrale, che offrono servizi a prezzi anomali.
Emerge quindi la rilevanza della responsabilità degli Enti appaltanti nell'esercizio della funzione di controllo.*
3. *Consequente perdita di professionalità ed esperienza maturata.*
4. *Competitività sul mercato: l'uso improprio che molte cooperative fanno dei "contratti a progetto" abbatte i costi del lavoro. La Progetto Sociale instaura, salvo per i consulenti, contratti di lavoro subordinati a tempo indeterminato: la coerenza con i propri principi di tutela del socio lavoratore comporta un costo del lavoro decisamente superiore.*
5. *La minor disponibilità economica degli Enti locali porta a contenere la spesa per i servizi alla persona riducendo l'entità dei servizi individuali. Ne consegue un disagio per gli operatori nel raggiungimento degli obiettivi prefissati per i singoli ed una difficoltà per la cooperativa nel garantire ai propri soci lavoratori il monte ore contrattuale in atto.*
6. *Rallentamento della progettazione e pianificazione delle politiche sociali dovuto alle nuove amministrazioni degli enti locali (elezioni amministrative).*
7. *L'affidamento diretto della gestione dei servizi alle Aziende territoriali o Consorzi di Comuni riduce per tutte le cooperative sociali gli spazi gestionali.*

SEZIONE 8

PROSPETTIVE FUTURE

❖ Prospettive di Evoluzione finalizzate al processo di elaborazione del bilancio di responsabilità sociale - anno 2010

1. coinvolgimento dei soci lavoratori attraverso:
 - gruppi di lavoro per la rilevazione di elementi utili al miglioramento della stesura del bilancio sociale ed alla individuazione delle procedure adeguate;
 - incontri assembleari per la valutazione dei risultati dei questionari somministrati e per la condivisione e messa in atto delle proposte raccolte dai gruppi di lavoro;
2. incontri con le cooperative sociali canturine aderenti al coordinamento;
3. individuazione di azioni differenziate e mirate al coinvolgimento di altri stakeholder esterni per la valutazione del bilancio sociale.

SEZIONE 8

NUMERI SPARSI.. Curiosità!

Nascite : 8

Socie in maternità: 20

Giorni assenza per maternità: 3.908 (pari a 195 giorni ciascuna)

Matrimoni 2

Giornate di assenza per malattia : 1323 (media di 8 giorni /anno a testa)

Ma quanto ci muoviamo ??



lavorando i soci della Cooperativa hanno percorso **5 volte il giro dell'equatore:**

122.431 km	con le auto personali
32.926 km	con le auto della Cooperativa
46.542 Km	con i pullmini della Cooperativa

Per un totale di 201.898 km

Ma quanto parliamo ???



Con i telefoni cellulari le nostre Responsabili e Collaboratrici e i coordinatori hanno fatto telefonate per **112.501 minuti** (pari a 1875 ore cioè 78 giorni) !!!!

Dai telefoni fissi degli uffici sono state effettuate telefonate per 417,75 ore (altri 17,5 giorni)

Il bello (?!) è che da questo conteggio sono escluse le telefonate RICEVUTE !!

Siamo riusciti a contare gli sms inviati dai cellulari della Cooperativa:

35.172 (96 al giorno!!!)

Fortuna??? Probabilità ???

Per la festa delle Cooperative Sociali insieme abbiamo venduto **2.280 biglietti**, che ci hanno permesso di vincere ben **16 dei 23 premi in palio** (tra cui il 1°, il 2°, il 4°, il 6° ...)